OPERA DELLA METROPOLITANA ONLUS

Bilancio sociale al 31/12/2024

In ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale.

Il documento è suddiviso nelle sotto specificate sezioni:

- Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- Sezione 2: Informazioni generali sull'ente
- Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente
- Sezione 4: Persone che operano per l'ente
- Sezione 5: Obiettivi e attività
- Sezione 6: Situazione economico finanziaria
- Sezione 7: Altre informazioni
- Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La struttura del presente documento ricalca le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti ivi indicata.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2024 al 31.12.2024, ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.03.2025.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) **Nome dell'ente:** Opera della Metropolitana ONLUS
- b) **Codice fiscale:** 80001810524
- c) **Partita IVA:** 00083190520
- d) **Forma giuridica:** Ente dotato di personalità giuridica privata - Fabbriceria
- e) **Indirizzo sede legale:** Piazza Duomo 8 - Siena
- f) **Aree territoriali di operatività:** Comune di Siena
- g) **Storia dell'ente**

Che cos'è un'OPERA?

Nella Chiesa antica l'intero patrimonio ecclesiastico era raccolto nelle mani dei vescovi. Le sue rendite, per disposizione pontificia, erano divise in quattro parti, delle quali una destinata al vescovo, la seconda al clero della diocesi, la terza ai poveri e la quarta alla fabbrica della chiesa (*quarta, o portio fabricae*). La *portio fabricae* serviva generalmente alla manutenzione dell'edificio (*sarta tecta*) e all'esercizio del culto (*luminaria ecclesiae*). Nel diritto canonico tale concetto venne applicato all'edificio di culto: perciò, a partire dai tempi di Papa Gelasio (a. 492-496), la parola *fabrica* servì a designare la massa dei beni destinati alla costruzione delle chiese (Decreto di Graziano: c. 23, C. XII, q. 2) e, dai tempi di Gregorio I (a. 590-604), la massa dei beni destinati alla loro manutenzione (Decreto di Graziano: c. 30, C. XII, q. 2; c. 30 C. XI q. II).

Il distacco dello scopo della manutenzione del tempio non avvenne per processo spontaneo, ma, anzi, fu contrastato da un fenomeno d'involuzione. Invero, la saltuarietà del bisogno della manutenzione, e il fatto che tale necessità non fosse sentita come individuale, determinarono una certa trascuratezza nell'esecuzione di quest'obbligo. Non mancarono, anzi furono frequenti, i provvedimenti intesi al suo adempimento, sebbene non sempre si riuscì ad ottenere l'intento prefissato.

Significativa fu, tra le reazioni della Sede Pontificia di fronte al mancato rispetto della destinazione *ad usum fabricae*, quella segnalata dal *Liber diurnus* (c. LXXIV), secondo cui i vescovi furono costretti, all'atto della consacrazione, a fare promessa di usare ogni cura per la manutenzione delle chiese. Il Concilio di Toledo, poi, comminò sanzioni nei confronti di coloro che trascuravano tale obbligo per avarizia: «*labentium basilicarum ruinae non reparantur, quia avaritia sacerdotali omnia auferuntur*». Nonostante queste disposizioni, lo scopo della manutenzione della *fabrica Ecclesiae*, lungi dal completare la propria autonomia, si restrinse sino a rimanere ridotto ad un semplice *onus*, gravante sulle rendite destinate al clero: il quale, talvolta, non lo adempiva per mancanza di mezzi.

La molteplice ulteriore costruzione di chiese locali e la mancanza di chi avesse un effettivo interesse a pretendere l'assegnazione integrale della *quarta fabricae* frustrarono le primitive disposizioni e provocarono la trasformazione della *portio* in un *onus*, che veniva giuridicamente a gravare sul beneficiato. Allorquando l'investito era puramente e semplicemente onerato di fabbrica, si aveva l'istituto del *beneficium distinctum* (rendite destinate ai bisogni della chiesa), da cui derivano, sostanzialmente, in Toscana, le cosiddette *Opere*; un beneficio da tenersi separato da quello *indistinctum*, vale a dire da quel beneficio destinato, congiuntamente, sia ai bisogni personali sia alla *fabrica*.

In ogni caso, il rinascimento comunale doveva apportare a tale stato di cose una profonda innovazione: il popolo della città volle bello il tempio, ravvisando in esso il simbolo e la sintesi del retaggio spirituale della sua patria. Così lavorarono al tempio generazioni dietro generazioni: e il popolo volle che prendessero vita quelle fondazioni, le quali erano destinate ad assicurare stabilità e dignità all'edificio della chiesa.

Il *patrimonium fabricae*, cioè le masse patrimoniali, inizialmente derivanti dai *beneficia*, ma sostanzialmente create, nel corso dei secoli, dalla pietà dei fedeli e dal loro desiderio di erigere chiese monumentali, acquistarono autonomia sempre maggiore; essi desiderarono averne la gestione e il controllo, così che in molti luoghi si costituirono vere e proprie persone giuridiche, che presero generalmente il nome di *fabbricerie*, con un proprio patrimonio e un proprio «consiglio d'amministrazione». Sorsero così, appunto, le «fabbriche», dotate da enti pubblici e da privati, e quasi sempre di natura non strettamente ecclesiastica: ritenute, cioè, non in dominio né in esclusiva amministrazione della Chiesa, ma viventi a sé ed amministrate dai laici, con concorso più o meno largo dell'elemento ecclesiastico. Vere e proprie istituzioni, frutto del diritto consuetudinario, come ebbe a sottolineare all'inizio del '400 il famoso giurista canonista, Niccolò de' Tedeschi, noto come l'Abate Panormitano.

La storia di Opera

Opera della Metropolitana ONLUS, Fabbriceria del Cattedrale di Siena, dotata di personalità giuridica, è una delle più antiche istituzioni italiane ed europee, con una storia documentata fin dal 21 aprile 1190, quando per la prima volta una testimonianza documentaria cita un'Opera *Sancte Marie*. Di seguito, alcuni documenti del 1227 certificano il trasporto di marmo nero per l'Opera e infine, con il Costituto del 1262, il Comune di Siena assume il controllo sulle iniziative legate alla costruzione dell'edificio religioso.

Nel corso del tempo, la guida dell'Opera attraversa varie fasi. Se in un primo momento il governo guelfo dei Nove provvede alla nomina dell'Operaio, con scarsa autonomia decisionale e talune libertà nella gestione dei finanziamenti e nell'attuazione delle disposizioni statutarie e delle deliberazioni degli organi, nel 1420 la carica dell'Operaio diviene a vita, unita all'obbligo di portare in dote all'Istituzione una considerevole somma in danaro, e segna un punto di svolta nella storia dell'Opera, confermando la sua stabilità e continuità nel tempo.

Nel '500 il governo dell'Istituzione è affidato ad un Rettore eletto fra le massime istituzioni cittadine e coadiuvato da un Consiglio di Nove "Savi". Con questa struttura l'Opera attraversa tutta l'età moderna, nonostante la nomina del Rettore divenga con il tempo prerogativa del Granduca di Toscana e l'ufficio dei Savi venga soppresso, con l'affidamento al Rettore di ogni responsabilità amministrativa. Questa fase prosegue fino all'Unità d'Italia, quando l'Istituzione è sottoposta alla legislazione dello Stato unitario.

Nonostante le sfide e le trasformazioni del tempo, l'Opera della Metropolitana ha saputo mantenere la propria identità e continuità nel corso degli anni. Anche dopo la soppressione delle istituzioni religiose nel 1866, l'Opera ha ribadito la sua natura laicale, promuovendo anche a tal fine la creazione del Museo dell'Opera, approvata dal Ministro della Pubblica Istruzione il 1 marzo 1869, e avviando un processo di riforma della propria struttura, ancora improntata alle disposizioni leopoldine del 1784, a partire dal lungo lavoro di rinnovo, dal 1900 al 1920, dello Statuto.

Con il passare degli anni, interventi normativi hanno seguito il Concordato del '29, dalla legge n. 848 del 1929, che ha affidato a tutte le Fabbricerie del Regno, senza alcuna ingerenza nei servizi di culto, l'amministrazione del patrimonio e dei redditi delle Chiese e la manutenzione dei rispettivi edifici, alla L. 222/85 e al D.P.R. 33/87, che hanno affinato la regolamentazione, stabilendo la composizione e le modalità di nomina dei membri dell'Istituzione e le finalità e il funzionamento delle Fabbricerie. Da ultimo, le Fabbricerie sono state inserite nel Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, che le ha assimilate agli Enti Religiosi ai fini dell'applicazione dell'art 1 comma 3 del D. Lgs 112/17 e dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs 117/17, in tema di Terzo Settore e Impresa Sociale.

La storia dell'ente è strettamente correlata a quella del complesso di beni di cui si occupa, che pertanto di seguito vengono descritti.

Nel corpo di fabbrica si identificano la Chiesa Cattedrale e il Battistero. Taluni scavi svolti all'inizio degli anni 2000 hanno portato alla luce un ambiente collocato sotto il pavimento intarsiato della Cattedrale, denominato "Cripta", la cui storica funzione non è ancora precisamente acclarata. Si tratta di un luogo sacro decorato da un ciclo di pitture murali della seconda metà del XII secolo che probabilmente si offriva per una adeguata preparazione spirituale dei pellegrini alla visita della Cattedrale.

All'esterno del transetto di destra, in Piazza Jacopo della Quercia, si riconoscono le vestigia dei lavori di ampliamento della Cattedrale deliberati nel 1339 ed incompiuti, anche a causa della peste: le colonne delle nuove navate e il cosiddetto Facciatone, accessibile dal Museo ricavato a sua volta dal tamponamento delle prime tre campate della navata destra del "Duomo nuovo".

La funzione urbanistica e culturale tipica delle Cattedrali delle città medioevali conserva a Siena ancora oggi tutto il proprio significato, che è non solo riconosciuto ma vissuto dal popolo senese nella festa del Palio, che proprio il 16 agosto si corre in onore della Vergine Assunta alla quale è intitolata la Cattedrale.

A livello turistico il complesso del Cattedrale si attesta come primo attrattore dei visitatori di tutto il mondo, i quali si aggirano intorno al numero di due milioni all'anno.

Il sito è riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Il Complesso

La Cattedrale

La **Cattedrale**, consacrata nel 1179, conserva tesori artistici senza tempo, abbracciando opere che spaziano attraverso otto secoli di storia dell'arte. Al suo interno, il Pulpito, creazione di Nicola Pisano terminata nel 1268, si distingue come una pietra miliare dell'arte scultorea, accanto al San Giovanni Battista, capolavoro di Donatello del 1438. La sacralità dell'arte si eleva ulteriormente con i quattro Santi per l'Altare Piccolomini, frutto del genio di Michelangelo Buonarroti tra il 1481 e il 1503, e con la Cappella del Voto, una visione barocca ideata da Gian Lorenzo Bernini per Papa Alessandro VII, impreziosita dalle sculture della Santa Maria Maddalena e del San Girolamo, dirette espressioni della maestria dello scultore.

Nell'ambito pittorico, la Libreria Piccolomini conserva un ciclo di affreschi che narra la biografia di Pio II, un'opera magistrale realizzata da Pinturicchio e la sua bottega tra il 1503 e il 1508, che ha visto tra i suoi giovani collaboratori anche Raffaello Sanzio. Tale serie di affreschi, con la sua ricchezza di dettagli e colori vivaci, costituisce una delle espressioni più alte del Rinascimento italiano, riflettendo l'importanza della committenza ecclesiastica nella promozione delle arti.

La collezione di codici miniati della Cattedrale, distribuiti tra il Museo dell'Opera, l'Archivio e i pezzi più preziosi conservati nella Libreria Piccolomini, testimoniano l'importanza del libro come oggetto d'arte e strumento di sapere, offrendo uno sguardo sulla raffinatezza e l'ingegno degli artisti del passato che hanno abbellito queste pagine con minuziosi disegni e decorazioni.

Il Pavimento della Cattedrale, eseguito con la tecnica del commesso marmoreo e graffito, rappresenta un'opera unica al mondo. Composto da cinquantasei tarsie realizzate da illustri artisti, prevalentemente senesi, tra cui spicca il Pinturicchio con il Monte della Sapienza del 1505, è il frutto di un programma artistico che si è andato sviluppando nei secoli, dalla sua nascita nel Trecento fino al suo completamento nell'Ottocento. Ogni tarsia narra storie di fede, saggezza e virtù, trasformando il pavimento in un "libro di marmo" aperto sulla cultura e l'identità della città di Siena, e facendolo diventare un capolavoro senza eguali nel panorama dell'arte mondiale.

Tali tesori, uniti al percorso della Porta del Cielo, rendono la Cattedrale un gioiello dell'arte, anche sacra.

Battistero

Il **Battistero di S. Giovanni** è universalmente riconosciuto dagli studiosi come un gioiello del Rinascimento, un autentico compendio di questa epoca d'oro dell'arte italiana, ed è sorto fra il 1317 e il 1382. Al suo interno si trova il Fonte Battesimale, una straordinaria opera d'arte di forma esagonale, nata dalla collaborazione di alcuni dei più illustri maestri scultorei del Quattrocento, tra cui Jacopo della Quercia, Donatello, Lorenzo Ghiberti e Giovanni di Turino, nonché gli affreschi di Lorenzo di Pietra, detto "il Vecchietta". Questo Fonte Battesimale, realizzato tra il 1417 e il 1430, costituisce un punto di incontro senza precedenti delle menti creative più brillanti del Rinascimento, le quali hanno contribuito offrendo la propria visione unica e rivoluzionaria. La collaborazione tra questi giganti dell'arte ha portato alla nascita di un'opera che incarna lo spirito del Rinascimento, celebrando l'armonia delle forme, l'eleganza delle linee e l'innovazione artistica. Il Battistero, con il suo Fonte, si erge non solo come monumento sacro, ma anche come testimonianza immortale dell'ingegno umano e della ricerca della bellezza, un vero manuale che continua a suscitare ammirazione e studio.

Cripta

Riscoperto dopo secoli di oblio grazie ad uno scavo avviato nel 1999, questo vasto spazio rappresenta oggi un autentico tesoro di archeologia medievale, mostrando al mondo la sua maestosa grandezza e splendore. La sua importanza risiede non solo nella struttura stessa, ma anche negli straordinari affreschi che adornano le sue pareti, risalenti agli ultimi anni del XIII secolo. Questi affreschi, che illustrano scene tratte dalla Bibbia e dai Vangeli Apocrifi, rappresentano una finestra preziosa e suggestiva sul mondo spirituale e culturale del Medioevo. La riscoperta di questo spazio trasforma il luogo in una sintesi vivente della narrativa biblica, nella quale l'arte diventa un veicolo per la fede e la storia, invitando i visitatori in un viaggio indietro nel tempo, alla scoperta delle radici più profonde della cultura occidentale.

Museo

Fondato nel 1869 da Ferdinando Rubini con l'avallo del Ministero della Pubblica Istruzione, il **Museo dell'Opera** costituisce uno dei più antichi musei privati d'Italia, simbolo di una stagione culturalmente vivace e di straordinarie creazioni. La sua prestigiosa collocazione negli spazi un tempo destinati alle prime tre campate della navata destra del Duomo Nuovo dona al Museo un fascino unico, arricchendolo il patrimonio con una storia densa di significati.

Sin dalla sua origine, il Museo si è distinto per l'ambizione di raccogliere un'ampia collezione che, oltre a custodire preziose opere d'arte provenienti dalla Cattedrale, include corali, arredi sacri e tesori d'arte di inestimabile valore, raccolti nel corso dei secoli dai loro contesti originari. Nel 1996, l'aggiunta della chiesa di San Niccolò in Sasso, esemplare unico a Siena di arte tardo barocca, ha arricchito il Museo, garantendogli una nuova ala oggi dedicata al Bookshop.

Al piano terreno, il Museo offre una collezione imponente di sculture in marmo che in passato ornarono la facciata della Cattedrale, opere di Giovanni Pisano e raffiguranti sibille, profeti e filosofi dell'antichità, realizzate tra il 1285 e il 1297. Insieme a questi capolavori si possono ammirare frammenti architettonici e opere d'arte di notevole rilevanza, quali il bassorilievo della cappella di San Sebastiano, la celebre "Madonna del Perdono" di Donatello e l'imponente vetrata di Duccio di Buoninsegna, che in passato adornava l'abside della Cattedrale. Nei piani superiori, il Museo custodisce un patrimonio artistico senza pari, grazie a capolavori della pittura senese come la "Maestà" di Duccio di Buoninsegna e opere di Pietro e Ambrogio Lorenzetti, Taddeo di Bartolo e altri

grandi maestri. La ricca collezione si estende a calici, ostensori, reliquiari e sculture lignee policrome, tra cui spiccano i busti dei santi protettori di Siena, di Francesco di Valdambino e il Crocifisso di Giovanni Pisano, simboli della devozione e dell'arte della città.

Il Museo rappresenta dunque un tempio della bellezza, dove l'arte sacra e la storia si fondono in un dialogo continuo tra passato e presente. Offre anche l'accesso al Facciato, facente parte dell'ampliamento mai concluso della Cattedrale, che regala una vista unica sulle colonne e le navate progettate ma non terminate, sulla città e sul panorama circostante.

Biblioteca

La **Biblioteca** dell'Opera della Metropolitana, istituita nel 1997 per iniziativa dell'allora Rettore Senio Bruschelli, nasce da una collezione iniziale di circa 3000 volumi dedicati principalmente alla storia dell'arte di Siena e all'arte contemporanea. Nel 1999, grazie al generoso lascito di Enzo Carli, esimio storico dell'arte e già Rettore dell'Opera, la biblioteca si arricchisce di oltre 14.000 volumi, tra cui 10.000 libri, 1.500 estratti, 2.000 inserti e 500 spartiti musicali.

Conserva monografie degli artisti delle ultime avanguardie, testi critici sull'arte e sull'iconografia e le più prestigiose riviste del settore artistico. Nel 2003, con la finalità di rendere questo tesoro ancora più accessibile, l'Opera della Metropolitana stipula una convenzione con l'Università degli Studi di Siena, entrando a far parte del Sistema Bibliotecario Senese, grazie alla piattaforma ALMA ex-libris che integra la biblioteca nel circuito bibliotecario a livello nazionale. Il catalogo della Biblioteca è consultabile online nel sito:

https://onearch.unisi.it/primo_library/libweb/action/search.do?vid=39SBS_V. Questo consente a tutti gli interessati di esplorare da remoto questo patrimonio di conoscenza, composto complessivamente da circa 17.000 opere.

Fototeca

La **Fototeca** dell'Opera della Metropolitana conserva un ricco archivio che delinea la storia visiva dell'arte raccolta sin dalla seconda metà del XIX secolo. Dal 1999, anche questo tesoro si è significativamente accresciuto grazie al generoso contributo del Fondo Enzo Carli, un lascito che ha introdotto nell'archivio circa 6.500 fotografie, sia a colori che in bianco e nero, provenienti dalla collezione personale dello storico dell'arte. Queste immagini costituiscono un viaggio attraverso il tempo, coprendo un periodo che va dal 1940 al 1990 e raffigurando capolavori artistici di diverse

epoche e provenienze, arricchendo la collezione fino a raggiungere il notevole numero di circa 11.000 immagini.

Oggi, il patrimonio fotografico dell'Opera della Metropolitana ammonta a circa 12.000 pezzi.

Archivio

L'**Archivio** dell'Opera della Metropolitana di Siena rappresenta una vera e propria Cattedrale della memoria, che raccoglie con cura la documentazione prodotta e conservata da questa Fabbriceria nel corso dei secoli. Con un patrimonio di circa 3600 unità documentarie, l'Archivio si dispiega in una varietà di serie che raccontano la ricca storia dell'Opera e del suo impegno nella conservazione del complesso monumentale.

Il cuore dell'Archivio è costituito da un'imponente raccolta di documenti contabili, un tesoro quasi integralmente conservato sin dalla seconda metà del XIV secolo, che offre uno sguardo unico sull'economia e sulla gestione delle risorse attraverso le epoche. Accanto a questi, il materiale di natura deliberativa, seppur incompleto per il XV secolo, ricomincia con continuità a partire dall'età moderna, segnando l'inizio di una corrispondenza sempre più ricca e articolata. Tra le serie di maggiore rilevanza si segnalano gli inventari dei beni mobili e immobili, documenti preziosi che si sono conservati quasi senza interruzioni fin dalla fine del XIV secolo, a testimonianza della storia e dei cambiamenti in termini patrimoniali dell'Opera. Di particolare importanza sono il Liber Iurium e il Libro dei Documenti artistici. Quest'ultimo rappresenta una raccolta straordinaria che include autografi di alcuni tra i maggiori artisti che hanno lasciato il loro segno sul complesso monumentale, insieme a memorie, contratti e annotazioni storiche. L'archivio custodisce anche un insieme di 113 pergamene, la più antica delle quali è un documento di diritto longobardo datato 1085, mentre un ampio *corpus* di documenti diplomatici è conservato presso l'Archivio di Stato di Siena. Tali documenti, uniti ad altri appartenenti al medesimo fondo ma conservati presso Opera della Metropolitana, saranno oggetto di un intervento di digitalizzazione in collaborazione con L'Archivio di Stato. Un tesoro nascosto all'interno dell'Archivio è il fondo musicale, con circa 40 libri corali, parzialmente miniati e datati tra il XIII e il XV secolo, e circa 1600 partiture musicali provenienti dalla Cappella di musica della Cattedrale, che coprono un arco temporale dalla seconda metà del Cinquecento fino all'intero XIX secolo.

Grazie al lavoro meticoloso del Prof. Stefano Moscadelli, che nel 1995 ha curato il riordino e l'inventario dell'Archivio, oggi il patrimonio documentale dell'Opera della Metropolitana di Siena è accessibile anche online attraverso la piattaforma RISM, consentendo a studiosi e appassionati di musica di esplorare uno straordinario archivio storico-musicale.

Il recupero oggi in corso dell'**Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro** completerà questo imponente complesso architettonico, donando alla città un nuovo spazio espositivo testimone della continuità storico-artistica del sito.

A poca distanza dalla sede del Complesso della Cattedrale, l'**Oratorio di San Bernardino** e **Museo Diocesano di Arte Sacra**, nati dalla generosità e lungimiranza dell'autorità ecclesiastica, custodiscono capolavori di artisti come Lorenzetti e il "Vecchietta", a dimostrazione di quanto l'arte sacra sia profondamente radicata nella cultura e nella storia di Siena e del suo territorio. La splendida cappella di Santa Maria degli Angeli nell'Oratorio superiore custodisce gli affreschi, degli inizi del Cinquecento, di Domenico Beccafumi, del "Sodoma" e di Girolamo Pacchia.

Il complesso monumentale dell'Opera della Metropolitana è in conclusione una testimonianza vivente dell'arte e della storia, un patrimonio di inestimabile valore. Non è dunque soltanto un insieme di edifici storici, ma un centro culturale vivo che non cessa di ispirare e affascinare visitatori da tutto il mondo, custodendo e valorizzando il patrimonio artistico e storico per le prossime generazioni.

Ultimi interventi

Negli ultimi vent'anni, l'Opera ha avviato un ambizioso programma di restauro del Complesso della Cattedrale, a cominciare dal recupero delle facciate e dei tetti, inclusa la Cupola, terminato nel 2009. All'interno della Cattedrale sono stati restaurati tra gli altri l'Altare Piccolomini, con le sculture di Michelangelo, la Cappella della Madonna del Voto del Bernini, il Pulpito del Pisano, gli Altari delle navate laterali, le trifore della navata centrale e la vetrata di Duccio di Buoninsegna, il portale, gli antichi armadi lignei e alcuni affreschi del Pinturicchio nella Libreria Piccolomini, e l'organo monumentale a canne; nel Museo dell'Opera la Sala delle Statue, la Sala della Madonna degli Occhi Grossi e il *Facciatone* e tante opere esposte nelle diverse Sale. Nel Battistero di S. Giovanni è

terminato nel 2024 il restauro del Fonte Battesimale, con le opere di Donatello, Ghiberti, Jacopo della Quercia. Recente è invece l'avvio dei lavori di restauro e ristrutturazione con finalità espositive dell'ex Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro e dei locali adiacenti e di consolidamento statico e sismico dell'edificio sottostante la Sacrestia, lavori tutti che testimoniano l'impegno costante verso la conservazione del patrimonio storico e artistico della città di Siena.

h) Valori e finalità perseguite

L'Opera è una Fabbriceria ai sensi dell'articolo 35, comma 1 del Regolamento di attuazione della legge 222/85, approvato con DPR 33/87, iscritta all'anagrafe delle ONLUS tenuta presso la DRE della Toscana. Secondo l'articolo 2 dello Statuto:

“L'Opera persegue, senza ingerenza nei servizi di culto, esclusivamente finalità di utilità sociale, nei seguenti settori di attività: a) tutela, promozione e valorizzazione del complesso monumentale della Cattedrale e del Cattedrale Nuovo e di tutti gli altri beni sia di proprietà, sia affidati, soggetti al vincolo di cui al D.Lgs 29 ottobre 1999 n.490. [...] b) promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione”

In particolare, Opera della Metropolitana agisce nel rispetto dallo Statuto vigente e, prima ancora, dal D.P.R. 33/87 Regolamento di esecuzione della legge 20 maggio 1985, n. 222, recante disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle Diocesi, che all'art. 37 definisce quali compiti spettino alla Fabbriceria, da svolgere senza alcuna ingerenza nei servizi di culto. Provvede quindi alla manutenzione e restauro della Cattedrale e degli stabili annessi, ma dedica il suo impegno all'intero Complesso della Cattedrale di Siena. Opera riconosce infatti il valore della tutela, promozione e valorizzazione di tutto il patrimonio di proprietà o affidato e della promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione, per la conservazione e la diffusione dello straordinario patrimonio artistico, religioso e culturale che custodisce. Nel rispetto delle prescrizioni di legge, effettua dunque una attenta attività di manutenzione e restauro dei beni e dei monumenti, dei quali cura anche la valorizzazione, con l'apertura al pubblico dei visitatori e con l'organizzazione di eventi culturali e artistici, esposizioni temporanee, eventi musicali, convegni, giornate di studio e pubblicazioni dedicati al proprio patrimonio, che coinvolgono studiosi e appassionati. Tutte queste iniziative sono organizzate nella più profonda considerazione dei valori artistici, religiosi e culturali che permeano il patrimonio dell'Opera, della sacralità dei luoghi e della sicurezza di tutti i partecipanti e dei beni coinvolti, per garantire la quale l'Istituzione ha instaurato un sistema di gestione capillare e in continuo aggiornamento, sensibile alle innovazioni tecnologiche e normative del campo e condiviso con gli interlocutori che a vario titolo collaborano alle attività

istituzionali. L'Opera sostiene nel contempo l'attività liturgica della Cattedrale, con l'allestimento del luogo sacro e l'acquisto e la manutenzione degli arredi e delle suppellettili necessarie per la funzionalità del monumento come luogo di culto e liturgia, nel pieno rispetto delle esigenze di culto ma senza alcuna ingerenza in esso. Crede nel valore delle risorse umane, delle quali promuove la crescita e l'armonizzazione, nel rispetto delle peculiarità di ognuno e delle pari opportunità, e nella sostenibilità della propria attività, consapevole che le conseguenze sociali, economiche, ambientali dell'attività di ciascuno possono essere affrontate efficacemente esclusivamente con la collaborazione di tutti; crede nell'obbligo, morale prima ancora che giuridico, di ogni Fabbriceria e di chiunque custodisca opere d'arte e di spiritualità, di trasmetterle alle future generazioni così come le ha ricevute, al fine di custodire e tramandare la cultura e le radici di un popolo. Crede soprattutto nella condivisione dei propri valori. L'appartenenza dell'Opera alla categoria delle ONLUS impone infine che tutti i proventi della Fabbriceria siano dedicati esclusivamente alla tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico e alla promozione della cultura e dell'arte; l'impegno in questi due settori integra testualmente, secondo il D. Lgs. 460/97, le finalità di solidarietà sociale.

i) Attività statutarie, istituzionali e connesse

Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'Opera provvede, come recita lo Statuto vigente, in particolar modo:

- alla manutenzione, conservazione e restauro di tali beni e degli arredi, suppellettili ed impianti facenti parte degli stessi;
- alla amministrazione dei beni
- ad ogni altra iniziativa connessa o strumentale allo svolgimento delle predette attività.”

Conservazione, manutenzione, restauro, amministrazione dei beni

Sotto la guida attenta e competente del Consiglio di Amministrazione e del Rettore, la struttura interna dell'Opera della Metropolitana si dedica quotidianamente a tutti gli interventi necessari per la conservazione e amministrazione del patrimonio artistico, culturale e religioso affidato all'Istituzione, al fine di preservarne l'integrità e il valore, consapevole che la gestione e la salvaguardia dei beni culturali sono elementi fondamentali per la tutela della identità culturale del Paese, e costituiscono anche una risorsa preziosa per l'educazione e l'economia.

Le Aree funzionali dell'Opera agiscono, come si darà conto in dettaglio in seguito, con un metodo di lavoro circolare e multidisciplinare, collaborando tra loro e con professionisti esterni perché l'attività

sia svolta con la massima professionalità. Le Aree Tecnica e Sicurezza danno avvio agli interventi di restauro e manutenzione deliberati dal Consiglio e partecipano a quelli affidati a terzi. Ogni intervento è preparato in collaborazione con il resto della struttura: l'Archivio e la Biblioteca, per la raccolta della necessaria documentazione storico artistica, la Segreteria e il settore della Contrattualistica, per la messa a punto e l'archiviazione dei documenti amministrativi, l'Area Amministrazione e Finanza per tutti gli aspetti contabili e di bilancio.

Valorizzazione

Valorizzazione è ciò che tende a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione da parte del pubblico, al fine di sostenere lo sviluppo della cultura. Quando si parla di valorizzazione quindi, si vuole accompagnare alla conservazione la divulgazione, l'educazione e la sensibilizzazione, per contribuire al benessere della comunità. Opera della Metropolitana, in collaborazione con una Società esterna, promuove la conoscenza del proprio patrimonio e il rafforzamento dell'identità culturale, con l'allestimento e l'apertura al pubblico dei propri monumenti in tutti i giorni dell'anno e con la organizzazione di eventi, esposizioni e iniziative editoriali, attività didattiche e divulgative per raggiungere il più ampio numero di persone, e si impegna a rendere sempre più accessibile la fruizione del proprio patrimonio, con la creazione di un ambiente accogliente e sicuro, nel quale la ricchezza culturale e artistica custodita possa essere apprezzata dalle generazioni attuali, ma anche preservata per quelle future.

Le celebrazioni

Il complesso monumentale di cui l'Opera ha cura unisce al grande valore culturale un valore spirituale dato dalla presenza e dalla funzione della Cattedrale.

Nella Cattedrale di Siena, escluse quelle domenicali, si tengono in media 66 celebrazioni annuali. Tra queste, la S. Messa della Pace, del primo gennaio, quelle della Domenica delle Palme e del Mercoledì Santo (Messa Crismale), la Candelora, le celebrazioni della Pasqua, alcuni eventi strettamente connessi alle Feste Cateriniane, la Messa di Pentecoste, quella dell'Assunta (preceduta dalla Processione dei Ceri e dei Censi), e le celebrazioni del Natale, fino al *Te Deum* di fine anno. Altre celebrazioni si tengono poi in occasione del Triduo di S. Giovanni, con l'esposizione della Sacra reliquia del Santo, della ricorrenza di Ognissanti, della Commemorazione dei defunti, dell'Immacolata e del Patrono S. Ansano.

Le più partecipate sono senz'altro quelle relative alla Processione dei Ceri e dei Censi, che si tiene il 14 agosto, e quella di S. Ansano, del 1° dicembre, che radunano centinaia di persone, come anche la S. Messa della Mezzanotte di Natale.

La *Processione dei Ceri e dei Censi* è una cerimonia che proviene direttamente dall'età medievale, con una interruzione dal 1864 al 1924 e che ha un profondo significato liturgico, volendo dimostrare pubblicamente la devozione della città di Siena alla Vergine, ma anche, almeno da un certo periodo in poi, un significato culturale autocelebrativo della grandezza e supremazia della Città, che imponeva alle comunità e ai feudatari del contado soggetti alla Repubblica di rendere omaggio alla Madonna mediante l'offerta di cera in Cattedrale. La cerimonia era regolamentata negli Statuti comunali già a partire dal Costituto del 1262 e si svolge oggi in modo non troppo diverso da allora, con una processione che attraversa le vie principali della città, con gonfaloni e stendardi, per entrare infine in Cattedrale per la vera e propria offerta alla Madonna. La partecipazione della cittadinanza è altissima e molto sentita.

La *cerimonia di S. Ansano* ricorda la morte a Dofana, il primo dicembre del 303 (304 secondo altre fonti) sotto Diocleziano e Massimiano imperatori, del primo martire ed evangelizzatore dei senesi, patrono della città di Siena. Ansano, della nobile famiglia romana degli Anici, fu denunciato dal padre per aver voluto il battesimo; arrestato e torturato, riuscì infine a liberarsi e a raggiungere Siena per cominciare la sua campagna di evangelizzazione, ma fu imprigionato, su ordine del proconsole Lisia, in una torre che secondo la tradizione è localizzata in via San Quirico, accanto alla Chiesa delle Carceri di Sant'Ansano, e pagò la sua devozione e il suo impegno con la tortura e la morte per decapitazione. Il Santo è raffigurato ai piedi del trono della Madonna nella tavola della Maestà di Duccio di Buoninsegna, custodita in Museo dell'Opera. La cerimonia ha un significato religioso ma anche civile, poiché coincide con l'apertura dell'anno contradaio; con una solenne processione che parte da Piazza del Campo, le 17 Contrade cittadine raggiungono la Cattedrale, dove l'Arcivescovo di Siena presiede alla celebrazione della Santa Messa. Tutti i fedeli e il popolo delle contrade, ma anche tanti visitatori, assistono alla cerimonia.

Anche la *S. Messa di mezzanotte* del 24 dicembre è celebrata in Cattedrale da S. E. il Cardinale Lojudice. Alla Messa partecipano alternativamente entrambi i cori della Cattedrale, il Coro Guido Chigi Saracini, dedicato al conte senese Guido, appassionato ed esperto musicista che aprì il suo palazzo agli artisti e fu Rettore dell'Opera della Metropolitana, costituito in collaborazione con l'Accademia Chigiana, nata per volontà del conte, e il Coro Agostino Agazzari, dedicato al compositore senese di musica sacra e teatrale e di madrigali, che anima con dedizione le liturgie domenicali. A quest'ultimo si aggiungono per la cerimonia voci soliste per i canti religiosi tradizionali. La cerimonia,

molto sentita, richiama, nonostante l'ora, tantissimi fedeli da ogni parte della città, che salgono al colle della Cattedrale per partecipare alla Veglia e unirsi in preghiera nel mistero del Natale.

j) collegamento con altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro

La Fabbriceria aderisce all'associazione delle Fabbricerie d'Italia, ente senza scopo di lucro che riunisce 18 fabbricerie italiane (<http://www.fabbricerieitaliane.it/it/home.html>). L'Associazione ha la finalità di rappresentare e tutelare le Fabbricerie iscritte, interagendo con la Conferenza Episcopale Italiana, gli Enti religiosi e con gli enti pubblici di riferimento, nonché di approfondire le tematiche generali degli associati in aree tecniche, giuridiche e amministrative, stimolando rapporti di collaborazione, di studio e di ricerca per lo sviluppo di soluzioni comuni alle tematiche affrontate dagli associati, ma anche per la promozione di iniziative legislative o amministrative volte a modernizzare il contesto normativo a beneficio delle Fabbricerie.

Alle riunioni dell'Associazione partecipano il Rettore e il Segretario ma il Consiglio di Amministrazione e il Personale dell'Opera assistono spesso alle iniziative culturali che l'Associazione organizza: una fra tutte l'annuale appuntamento con il Convegno sulle Cattedrali europee, che vede la partecipazione di rappresentanti di alcune tra le più eminenti Cattedrali del continente, come la Sagrada Familia di Barcellona e Notre Dame di Parigi e si propone come un forum di discussione di calibro internazionale.

L'Associazione si è fatta promotrice anche dell'elaborazione delle linee guida per le ispezioni periodiche dei monumenti, al fine della salvaguardia degli stessi e della sicurezza dei visitatori e frequentatori.

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

a) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, "il Consiglio di Amministrazione dell'Opera è composto da sette membri, scelti fra cittadini di specchiata moralità, professanti la fede cattolica, nominati per un triennio, due dall'Ordinario Diocesano e cinque dal Ministero dell'Interno, sentito il Vescovo."

Il Consiglio elegge nel proprio interno un Rettore, nominato con Decreto dal Ministro dell'Interno, ed un Vice Rettore. I Consiglieri svolgono gratuitamente il proprio mandato, con il solo rimborso delle spese ed operano in base alle prescrizioni della normativa riferibile alle Fabbricerie, di

derivazione concordataria, oltre che nel rispetto della disciplina in materia di ONLUS e allo Statuto, deliberato dal Consiglio medesimo ed approvato dal Ministero degli Interni.

Lo Statuto dell'Opera pone particolare attenzione alla eliminazione di qualsiasi possibile conflitto di interesse dei Consiglieri nello svolgimento dei propri compiti, con l'impedimento dell'accesso alla carica a chi abbia rapporti di interesse proprio, del coniuge o di parenti o affini sino al quarto grado con l'Opera, ma anche a chi abbia rapporti di interesse indiretto, tramite ditte o società, nonché a chi abbia parenti o affini entro il terzo grado nel Consiglio stesso. La rappresentanza legale dell'Istituzione è affidata al Rettore.

Il Consiglio è convocato dal Rettore, che lo presiede e definisce l'ordine del giorno dell'adunanza, e si riunisce quando necessario, generalmente con cadenza mensile.

Tra i principali compiti del Consiglio vi è l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, oltre alla scelta dell'utilizzo dei mezzi finanziari per il raggiungimento dei fini istituzionali e l'investimento di capitali. All'Ente è fatto divieto di distribuzione degli utili, anche in forma indiretta.

L'attuale Consiglio di amministrazione durerà in carica fino ad aprile 2025.

Di seguito si riporta l'elenco degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali:

Nome e cognome	Carica sociale	Data prima nomina	Data nomina in corso	Scadenza della carica	Organo Nominante
Prof. Giovanni Minnucci	Rettore	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ordinario Diocesano
Don Renato Rotellini	Vice Rettore	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ordinario Diocesano
Dott.ssa Anna Paola Porzio	Consigliere	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ministero dell'Interno
Avv. Elisabetta Ganetti	Consigliere	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ministero dell'Interno
Prof. Massimo Bianchi	Consigliere	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ministero dell'Interno
Avv. Andrea Marani	Consigliere	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ministero dell'Interno

Arch. Mauro Severi	Consigliere	28.04.2022	28.04.2022	27.04.2025	Ministero dell'Interno
--------------------	-------------	------------	------------	------------	------------------------

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto e dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs 460/97, è stato nominato Revisore dei Conti il dott. Giovanni Nardi, come da delibera in data 28.11.2022, in carica dal 01.01.2023.

Il Revisore ha il compito di esprimere il proprio giudizio imparziale sul bilancio di esercizio redatto dall'Istituzione e di redigere la relativa relazione, riscontrandone la rispondenza alla normativa e la corrispondenza alle scritture contabili rilevate e verificando che esso rappresenti in maniera veritiera la situazione patrimoniale dell'Opera, nonché di constatare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e quanto altro disposto in materia di Revisione di ONLUS.

Il Revisore, inoltre, esercita la funzione di Organo di Controllo ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 117/2017.

L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D. Lgs 81/2008 è affidato fin dal 2020 al Dr. Gherardo Centini, che ha il compito di individuare congiuntamente all'Ufficio Sicurezza dell'Ente tutti i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.

In ossequio alle disposizioni del D. Lgs. 231/01, l'Opera si è dotata nel 2012 di un Organismo di Vigilanza caratterizzato da autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, oggi rappresentato, in composizione monocratica, dall'Avv. Cristiano Vecoli, in carica dal 2017; L'O.d.V. ha il compito di vigilare sull'osservanza ed attuazione del Modello Organizzativo, con la verifica della corretta attuazione delle procedure, gestendo iniziative di formazione del personale e di comprensione del Modello, nonché di proporre gli adattamenti e aggiornamenti necessari.

Opera della Metropolitana ha adottato infatti, fin dall'anno 2011, un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 per prevenire condotte anche solo potenzialmente lesive di interessi diffusi e giuridicamente rilevanti e per garantire correttezza e trasparenza nelle proprie attività istituzionali, a tutela della posizione e dell'immagine dell'Istituzione e del lavoro dei dipendenti.

Il Modello, diffuso in modo capillare tra il Personale anche con incontri *ad hoc* per la massima conoscenza e comprensione dei contenuti, muove da un "risk assessment" finalizzato ad individuare, analizzare e trattare il rischio di commissione di illeciti nelle diverse aree di attività dell'Ente, per poi definire modelli comportamentali utili a gestire il rischio medesimo, prevenendo la commissione di condotte illecite e individuando la struttura gestionale per la prevenzione dei reati, in termini di risorse, sia umane che economiche o formative, responsabilità e flussi di informazione utili ad applicare le condotte preventive e rilevare solertemente i nuovi rischi. Le ultime revisioni del Modello risalgono al 2020 con l'inserimento delle integrazioni in materia di Privacy e di Whistleblowing e al 2022 con un aggiornamento volto ad adeguare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a recenti normative che hanno introdotto nuovi e diversi c.d. "reati presupposto".

Il Modello Organizzativo approvato dall'Opera della Metropolitana comprende poi un Codice Etico che viene regolarmente richiamato alle Ditte che collaborano con l'Istituzione, al fine di condividere con i Fornitori gli scopi etici di OPA, nonché di evitare ogni possibile conflitto tra gli interessi economici della Fabbriceria e qualunque altro interesse esterno possa essere lesa dalla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001. Opera ritiene fondamentale definire e condividere con chiarezza i propri valori di riferimento e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno e considera la reputazione, sia nello specifico settore di appartenenza, sia al di fuori di questo, le finalità istituzionali e il suo lungo percorso storico propri *asset* fondamentali, in quanto in grado di attrarre una sempre maggiore attenzione da parte del pubblico e delle istituzioni, e di creare un clima di affidabilità e reciproca fiducia verso i propri stakeholder; il Codice Etico vuole rispondere a queste esigenze ed è stato predisposto nel 2011 e rinnovato nel 2013, 2015 nel 2019 e da ultimo nel 2023, e diffuso capillarmente tra il personale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Opera. Definisce i principi generali cui il Personale e gli Amministratori dell'Opera devono attenersi nello svolgimento della loro attività, gli obblighi e i divieti vigenti nei rapporti interni ed esterni, con le sanzioni nei confronti del personale, degli Amministratori e dei collaboratori esterni, compresi i membri dell'organismo di controllo, in caso di violazione, ed infine i controlli, le politiche del Personale, le direttive in materia di sicurezza e tutela della privacy.

Il rapporto con gli operatori economici, anche professionisti, è poi disciplinato da un Regolamento Operativo per l'affidamento esterno dei lavori, servizi e prestazioni professionali, approvato nel 2013, cui è allegato un elenco dei possibili prestatori con l'indicazione delle specifiche professionalità.

Il Regolamento prevede, per ogni affidamento di incarico, una selezione tra i Professionisti e le Ditte di fiducia dell'Istituzione, con la finalità di consentire la massima correttezza, trasparenza e parità di trattamento nella gestione dei tanti interventi posti in essere da Opera e di garantire nel contempo

all'Istituzione collaborazioni basate su criteri di professionalità, economicità ed efficienza funzionale. Il Consiglio di Amministrazione ha poi definito, in un Regolamento integrativo del 2020, le specifiche modalità di selezione dei Professionisti e delle Ditte, stabilendo un criterio di rotazione nell'individuazione dei nominativi.

b) **Mappatura dei principali stakeholder**

Opera della Metropolitana persegue le proprie finalità istituzionali interagendo con altri Enti, Istituzioni o privati, cittadini senesi e non, al fine di creare sinergie funzionali e con la convinzione che la intelligente condivisione di interessi, mezzi, energie non possa che produrre risultati migliori rispetto ad un agire solitario ed introspettivo, privo di una visione globale. In questo percorso, Opera della Metropolitana coinvolge quotidianamente soggetti diversi, ed è diventata per questo motivo un punto di riferimento fondamentale nella vita, nella cultura e nell'economia della Città.

L'Opera non è supportata da finanziatori esterni, pertanto i principali **STAKEHOLDER ISTITUZIONALI**, portatori di interessi in grado di influire o essere influenzati dal conseguimento degli obiettivi dell'Opera possono essere identificati in:

Ministero degli Interni,

cui Opera della Metropolitana sottopone i propri documenti rappresentanti la situazione economico-finanziaria ed ogni eventuale proposta di modifica dello Statuto vigente, per il tramite del Prefetto, cui si rapporta, inoltre, per un costante, seppur informale, dialogo sulle scelte strategiche dell'ente.

Diocesi di Siena,

ed in particolare Cardinale Arcivescovo e Capitolo dei Canonici della Cattedrale, con cui Opera intrattiene un intenso rapporto di scambio con costanti interlocuzioni per la corretta tutela dei diversi valori che si concentrano nella Cattedrale di Siena e nel Battistero di S. Giovanni, per assicurarne, senza contrasti o ostacoli di sorta, la fruizione religiosa ed artistica.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

con le proprie ramificazioni locali (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo; Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana), che interviene nell'attività dell'Istituzione con gli atti d'imperio emanati in ordine a ciascun intervento effettuato da Opera della Metropolitana sulle proprie opere d'arte e sui monumenti, e che viene coinvolto con apposite richieste di autorizzazione e comunicazioni del Rettore o con incontri consultivi in merito alle scelte del Consiglio sul patrimonio artistico custodito.

Altri stakeholders enti e istituzioni culturali con i quali Opera interloquisce con continuità per mantenere un tessuto sociale quanto più possibile integro e ricco di valori e significati culturali. Tra questi:

Accademia Chigiana,

Per la tutela ed il rilancio della musica sacra, Opera ha deciso di costituire, con la collaborazione dell'Accademia, una Cappella musicale iniziando, nel 2016, un rapporto di collaborazione che ha portato alla costituzione del Coro Polifonico della Cattedrale, intitolato al Fondatore dell'Accademia Chigiana Guido Chigi Saracini, già Rettore dell'Opera della Metropolitana tra il 1945 ed il 1947. Il Coro, diretto dal Maestro Lorenzo Donati e costituito da artisti provenienti da tutta Italia, è presente alle principali celebrazioni liturgiche in Cattedrale e ad eventi esterni.

Università degli Studi di Siena

Opera ha concluso con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche due convenzioni quadro, per l'attività di ricerca nelle diverse aree di studio del patrimonio artistico custodito dall'Istituzione: la prima, per attività di ricerca di comune interesse, consulenza su temi specifici, partecipazione congiunta a bandi di ricerca e promozione di attività culturali sul territorio, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale custodito dall'Ente ; la seconda, per la ricerca di soluzioni di monitoraggio dei flussi e dei contingenti dei visitatori ai fini della sicurezza, nonché per l'analisi di scene tridimensionali per l'individuazione di anomalie nei comportamenti dei visitatori, in particolare nei pressi di opere d'arte o manufatti di pregio. Le convenzioni quadro, di durata triennale, sono propedeutiche alla sottoscrizione di specifici accordi di ricerca sugli argomenti di interesse comune. Inoltre, Opera accoglie, in virtù di una convenzione triennale, i tirocinanti inviati

dalle Università senesi, per agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro e per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro in seno ai processi formativi.

Università per Stranieri di Siena

con cui Opera ha sottoscritto una convenzione quadro volta alla realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze linguistiche tramite programmi specifici legati al settore della conservazione dei beni culturali ed al patrimonio dell'Istituzione, e di laboratori divulgativi volti a far conoscere il patrimonio dell'Opera.

Conservatorio Rinaldo Franci

con cui Opera intrattiene un rapporto di collaborazione finalizzato all'organizzazione di eventi musicali e allo studio e valorizzazione del patrimonio musicale inedito custodito nell'Archivio Storico dell'Istituzione, con l'approfondimento dei brani manoscritti e la selezione di un repertorio di riferimento per eventi sinfonico-corali e per giornate di studio.

Altri Enti con cui Opera intrattiene rapporti di collaborazione per specifici interventi

Con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze l'Opera ha condiviso un rapporto di collaborazione che ha dato vita al restauro del Fonte Battesimale del Battistero di S. Giovanni, un'opera di valore inestimabile il cui restauro ha richiamato la partecipazione delle più importanti professionalità del settore, al fine di conservare e tramandare il talento degli artisti rinascimentali che operarono a Siena; altri restauri sono stati affidati all'Opificio, che garantisce con la professionalità dei suoi tecnici la più attenta conservazione delle opere d'arte, nei vari settori.

Con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente pubblico di ricerca nazionale, Opera collabora per alcuni percorsi di indagine tecnologica volti al supporto di interventi specifici sul patrimonio custodito. Le competenze multidisciplinari dell'Istituto garantiscono la più elevata professionalità nelle analisi necessarie e allo stesso tempo la massima tutela delle opere d'arte, seppur nell'apertura all'innovazione tecnologica.

Altre convenzioni sono state concluse con l'Università di Firenze, per lo studio e l'approfondimento della perduta cappella della Madonna delle Grazie, con l'obiettivo di restituirne una ricostruzione virtuale, e del restaurato Fonte battesimale del Battistero, e con l'Azienda ospedaliero-universitaria

senese per la promozione e diffusione ad ampio raggio del patrimonio artistico/religioso dell'Istituzione.

La collettività

Contrade,

sono il popolo e le arterie della Città: la vivono, la conoscono, la sentono propria. Gli esempi di questa intima connessione sono infiniti, ma uno per tutti è sicuramente il Palio, la carriera che due volte l'anno coinvolge tutti in una sfida senza confini. Non è un caso che il Palio di agosto sia dedicato all'Assunta e che il popolo della Contrada vittoriosa si diriga in Cattedrale per esprimere il proprio giubilo. Con le Contrade, quindi, Opera della Metropolitana collabora per l'organizzazione degli eventi fondamentali, dall'apertura dell'anno contradaio al giubilo, appunto, del dopo Palio; ma alle Contrade Opera apre i propri siti anche in altre occasioni, per la diffusione al popolo contradaio della conoscenza del patrimonio storico artistico.

Visitatori,

in funzione dei quali Opera della Metropolitana organizza, con il supporto di un partner esterno legato da contratto di appalto, una costante e ricca attività di valorizzazione dei propri monumenti, offrendo al pubblico i percorsi espositivi consueti, oltre a Mostre temporanee ed altre iniziative culturali, promosse attraverso un'attività di promozione e valorizzazione finalizzata a raggiungere la più ampia platea di interessati.

Fedeli,

Opera della Metropolitana cura la predisposizione della Cattedrale e del Battistero di S. Giovanni per la devozione e le celebrazioni liturgiche, garantendo ai Fedeli la costante apertura e sorveglianza dei luoghi sacri e la giusta accoglienza per consentire il raccoglimento in preghiera. Le informazioni relative alle celebrazioni religiose sono costantemente aggiornate sul sito internet dell'Istituzione al fine di consentire ai Fedeli la più ampia partecipazione.

Gestori delle attività turistico/ricettive ed esercizi commerciali,

nella più ampia accezione (attività di ristorazione, di accoglienza, attività commerciali diverse), la cui fioritura è fortemente legata all'offerta culturale di Opera della Metropolitana: l'apertura dei Musei e della Cattedrale costituiscono un importante traino dell'economia cittadina e generano occasioni di lavoro.

Partnership

Opera Laboratori S.p.A.

è la Società cui Opera della Metropolitana ha affidato, tramite contratto di appalto, da più di dieci anni il servizio di accoglienza al pubblico, divulgazione, biglietteria e organizzazione di eventi culturali. Con la Società, l'Opera intrattiene una intensa collaborazione bidirezionale, che si traduce nella trasmissione degli input e dei piani strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, affinché vengano opportunamente e correttamente trasmessi al pubblico, con il messaggio di accoglienza e coinvolgimento che l'Opera vuole trasmettere a chi si accosta all'Istituzione e al Complesso. La Società offre il proprio supporto, con i suggerimenti e le proposte al Consiglio dell'Opera per la promozione e la valorizzazione del Complesso, con le proprie linee di intervento, che vanno dalla promozione al restauro, all'editoria, ai media e con la propria vasta rete di contatti e partnership, che consente un'attività promozionale di alto livello ed efficacia.

Guide turistiche

locali e non, coinvolte nell'attività di valorizzazione del patrimonio dell'Opera con apposite convenzioni volte a facilitare al massimo la conoscenza e la comprensione del patrimonio artistico condiviso.

Altri Fornitori

il cui apporto è fondamentale per l'attività quotidiana di Opera della Metropolitana. Con loro l'Istituzione intrattiene rapporti regolamentati da contratti di appalto o fornitura, con una particolare attenzione alla trasparenza e all'equità, ai fini dell'acquisizione dei materiali e dei servizi necessari alla vita ed al lavoro quotidiano: i fornitori vengono selezionati in base alle certificazioni necessarie e

dell'affidabilità dimostrata, al fine di coinvolgere nei lavori professionalità adeguate al valore del patrimonio coinvolto.

Opera, dunque, rappresenta per la Città un punto di riferimento fondamentale; ne sono segno, tra l'altro, anche i criteri con cui i tantissimi fornitori sono scelti: la professionalità, certo, la specificità, ma anche, ogni volta che ciò è possibile, la territorialità, affinché il lavoro che l'Istituzione produce e la ricchezza che ne consegue ricadano sul territorio. Opera si pone, nell'ambito e in attuazione delle sue finalità, come un moderno mecenate, ricordando riconoscente che proprio il territorio, la Città, i cittadini hanno dato vita alla Cattedrale, e che da lì è iniziata la sua splendida avventura.

Il rapporto con i propri fornitori svolge per Opera un ruolo cruciale nel garantire il successo e la sostenibilità dell'organizzazione. I fornitori garantiscono le prestazioni necessarie affinché Opera possa svolgere i suoi servizi, ma rappresentano anche partner di fiducia fondamentali con i quali instaurare un rapporto collaborativo e reciprocamente vantaggioso.

La gestione sostenibile della catena di fornitura

Nel suo impegno continuo verso la sostenibilità, Opera ha adottato pratiche rigorose nella gestione della catena di fornitura, ossia nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori, garantendo che le loro operazioni rispettino appropriati standard etici, ambientali e sociali.

Per tutto il personale esterno l'Ente adotta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), elaborato al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Opera della Metropolitana e le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi cui vengono affidati lavori, servizi e forniture, negli ambienti racchiusi nel Complesso Monumentale e Museale, con l'obiettivo di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le reciproche attività, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81.

I fornitori di Opera offrono beni e servizi, consulenze, manutenzioni e operazioni specialistiche come i restauri, garantendo il rispetto degli elevati standard di sostenibilità richiesti. Queste sono le principali tipologie di fornitori:

- Professionisti, tra cui architetti, ingegneri, geologi, geometri, periti, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, informatici, medici, tutti con un alto livello di specializzazione per rispondere in modo adeguato alle esigenze di un Complesso così importante e delicato;
- imprese edili e di restauro;
- produttori e dettaglianti;

- artigiani e gestori, piccole imprese e artigiani locali caratterizzati da importanti competenze tradizionali.

I fornitori vengono valutati non solo in base all'aspetto economico ma anche per la loro storicità e per le loro qualificazioni specifiche, come ad esempio quelle che vengono richieste per i restauratori di beni culturali. A tale scopo l'istituzione ha redatto un elenco di professionisti qualificati, che viene consultato per l'assegnazione di incarichi professionali. L'ammissione all'elenco richiede un processo di selezione che include la verifica delle qualificazioni e dell'esperienza professionale. Tramite questi sforzi, Opera si impegna affinché la sua catena di approvvigionamento rifletta i suoi valori di sostenibilità, contribuendo positivamente alla società e all'ambiente.

Ogni impresa o lavoratore autonomo incaricato di eseguire lavori, servizi o forniture per l'Opera compila il modulo 'Verifica idoneità tecnico-professionale', ex articolo 26, comma 1, lettera a, del Decreto Legislativo n. 81/2008, affinché l'Opera possa valutare l'idoneità delle imprese appaltatrici prima dell'assegnazione dell'appalto e dell'avvio dei lavori. Il modulo richiede alle ditte incaricate di fornire certificazioni e attestazioni tra cui iscrizione alla Camera di Commercio, all'INAIL, all'INPS, documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o attestazione della regolarità dei versamenti a INPS, INAIL e Cassa edile, documento di valutazione dei rischi, certificati di idoneità sanitaria, elenco dei dispositivi di protezione individuale, attestati di partecipazione a corsi di formazione, possesso della patente a crediti per lo svolgimento dell'attività di impresa nel settore edile e certificazione attestante la corretta applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro ai propri dipendenti e ai dipendenti dell'eventuale subappaltatore.

Secondo la natura dei lavori affidati, è richiesta anche l'attestazione SOA, che deve essere appropriata per la categoria e classe di qualificazione e deve avere un valore pari o superiore a quello dell'appalto in questione, rilasciata da un'organizzazione SOA autorizzata.

Opera della Metropolitana segue un rigoroso processo di selezione dei fornitori, volto non solo alla qualità e all'efficienza dei servizi e dei lavori appaltati, ma anche all'impatto ambientale e sociale delle attività delle aziende coinvolte. Le risorse interne si dedicano ai tanti e continui interventi di manutenzione sul patrimonio, mentre per lavori di particolare durata e coinvolgimento di maestranze si ricorre a fornitori esterni, scelti anche in base al loro rispetto per l'ambiente. In tale contesto, si richiede ai potenziali appaltatori di presentare certificazioni che attestino la loro aderenza alle normative ambientali vigenti, inclusi i decreti emanati del Ministero dell'Ambiente.

In termini di impatto ambientale, nella catena di fornitura non si registrano impatti negativi significativi, né potenziali né effettivi, e non si sono verificate situazioni in cui sia stato necessario interrompere rapporti con fornitori per inadempienze in tale ambito. Analogamente, l'impatto sociale dei fornitori viene scrupolosamente valutato, anche con la verifica della regolarità contributiva, condizione imprescindibile per la prosecuzione del rapporto di fornitura.

Gli appaltatori sono inoltre tenuti a garantire condizioni lavorative dignitose, conformi ai contratti collettivi di lavoro, sia per i propri dipendenti che per eventuali subappaltatori, con il rispetto delle normative su igiene, sicurezza del lavoro e prevenzione degli infortuni. Sino ad ora, non sono stati rilevati fornitori con impatti sociali negativi significativi nella rete di fornitura dell'Opera, e non si sono verificati casi di interruzione di rapporti lavorativi a seguito di valutazioni in questo senso.

Questo approccio consapevole nella scelta dei fornitori assicura che l'Opera della Metropolitana non solo mantenga, ma promuova attivamente standard elevati di responsabilità sociale e ambientale nelle sue attività quotidiane.

Il valore delle forniture

Nel 2024, Opera ha collaborato con un totale di 220 fornitori, in aumento rispetto ai 209 del 2023 e in diminuzione rispetto ai 224 del 2022. Tra questi, soltanto 1, in linea con gli anni precedenti (2 nel 2023 e 1 nel 2022), ha sede all'estero, con la grande maggioranza, ossia il 99,5 (219 fornitori) localizzata in Italia.

	2022	2023	2024
Numero totale fornitori	224	209	220

Osservando la ripartizione dei fornitori italiani per area geografica, emerge che nel 2024 il numero di fornitori localizzati nel Centro Italia è pari a 173 (79%), nel Nord Italia è pari a 39 fornitori (18%), mentre nel Sud e nelle Isole è pari a 7 fornitori (3%). Nel 2023, sono 167 i fornitori che hanno sede nel Centro Italia (80%), seguiti da 35 del Nord Italia (17%) e 5 (2%) nel Sud e nelle Isole.

Ciò detto, i dati dimostrano quanto Opera sia fortemente radicata nei territori del Centro Italia in cui opera e, in particolare, in Toscana. Nel 2024 ben 162 fornitori sono toscani e la Toscana è stabilmente

la regione con il più alto numero di fornitori per tutto il triennio in esame (162 nel 2023 e 180 nel 2022).

Numero di fornitori italiani per area geografica	2022	2023	2024
Nord	29	35	39
Centro	189	167	173
Sud e Isole	5	5	7
Totale	23	207	219

La presenza così significativa di fornitori provenienti dal centro Italia e dalla Toscana dimostra inoltre la fiducia di Opera nella qualità e nell'affidabilità dei fornitori locali, che rafforza la stretta connessione con il territorio e promuove lo sviluppo economico e sociale della regione stessa, a testimonianza della rilevanza che l'Ente riveste per il tessuto economico e produttivo locale.

In particolare, Opera considera fornitori locali quelli provenienti da Siena e dalla sua provincia. Nel 2024 sono 110 le realtà imprenditoriali senesi, pari al 68% di tutti i fornitori toscani, che hanno avuto relazioni commerciali con Opera. Questa tendenza si conferma nel 2022 con 144 fornitori su 180 toscani di provenienza senese e nel 2023, con 127 realtà imprenditoriali senesi su 162 toscani, pari al 78% di tali fornitori. Questi dati rappresentano una prova evidente del forte legame con il territorio di Siena e provincia e di quanto sia importante la connessione con questa specifica area geografica per Opera.

Fornitori locali (Centro)	2022	2023	2024
Toscana	180	162	162
Umbria	3	1	3
Lazio	6	4	8
Totale	189	167	173

Nel 2024 in conclusione il valore complessivo delle forniture è pari a 6.086.241,4. Si registra dunque un aumento nel corso del triennio, passando da 4.749.077 del 2022 ai 5.252.432 del 2023, con un incremento percentuale del 10,6%. Pertanto, rispetto all'anno precedente, il valore delle forniture è aumentato del 15,9%.

Valore Forniture, €	2022	2023	2024
Totale	4.749.077	5.252.432	6.086.241,4

Nel 2024 l'ammontare delle forniture provenienti dall'estero è molto esiguo e si quantifica in € 285,7. Questo dato si conferma anche negli anni precedenti.

I dati del numero dei fornitori e del valore delle forniture confermano quanto detto sopra, ossia l'importanza delle forniture italiane a supporto delle attività di Opera.

Gli STAKEHOLDER INTERNI

si identificano essenzialmente in:

- *Personale dipendente*
- *Collaboratori continuativi:*

Sezione 4: Persone che operano per l'ente

a) Tipologie, consistenza e composizione del Personale

Tra gli Stakeholder interni ad Opera della Metropolitana, il personale retribuito dall'Ente rappresenta la vera forza dell'Istituzione, nel numero di 26 unità, con una consistenza in lento incremento negli ultimi anni. Opera della Metropolitana crede fortemente nell'importanza delle risorse interne, per la costruzione e il mantenimento di una struttura che si riconosca nell'Istituzione e la senta propria, vivendo il tempo di lavoro come una parte positiva, costruttiva e serena del proprio tempo di vita, e riconosce il valore originale ed esclusivo di ogni suo singolo dipendente, che porta con sé un bagaglio unico di esperienze, competenze e prospettive che arricchiscono il tessuto stesso dell'Ente. Investire nello sviluppo e nel benessere dei dipendenti rappresenta una delle priorità dell'organizzazione e Opera si impegna attivamente per realizzare un clima lavorativo basato sulla trasparenza, il rispetto e il supporto reciproco, che consenta ai dipendenti di esprimere appieno il loro potenziale. Un personale motivato, competente e appassionato è di sicuro la chiave per raggiungere obiettivi ambiziosi e sostenere una crescita duratura.

Per il più efficiente funzionamento della struttura, l'organico dell'Opera della Metropolitana è strutturato in Aree funzionali, ciascuna guidata da un Capo Area, spesso coadiuvato da un Collaboratore di fiducia che, in sintonia con il proprio referente, trasmetta nel modo più corretto i programmi dell'Area, apportando a questi il proprio valido contributo di professionalità e intelligenza operativa. L'Area Tecnica, la più nutrita in termini di personale, è preposta agli interventi di restauro e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Istituzione svolti internamente e collabora, coadiuvandole, con le Ditte esterne incaricate di interventi straordinari. L'Area Amministrazione e Finanza segue la contabilità generale, tiene le scritture contabili e cura l'elaborazione dei bilanci e la pianificazione finanziaria, svolgendo analisi, controlli e statistiche per il presidio dell'andamento finanziario dell'Istituzione. L'Area Sicurezza cura la salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro, con la gestione di tutti gli aspetti di sicurezza connessi all'attività quotidiana ed all'organizzazione di eventi/attività (sia ordinarie che straordinarie) e lo svolgimento dell'ordinaria attività di Sorveglianza.

I Capi Area riferiscono al Rettore e, per il suo tramite, al Consiglio di Amministrazione, dell'attività di loro competenza ogni qualvolta ciò sia necessario per prendere posizione sulle singole attività o anche solo per un aggiornamento. La richiesta è inviata al Rettore attraverso il Segretario, e il Rettore, se ne condivide l'importanza, sottopone l'argomento al Consiglio nella prima riunione utile.

Vi sono poi un settore Cultura, con una Biblioteca e Fototeca a cura di una Bibliotecaria che si occupa di tenuta e aggiornamento dell'inventario delle opere d'arte custodite dall'Istituzione e del patrimonio bibliotecario e fotografico, e un Archivio Storico curato da un'Archivista che si occupa della manutenzione e archiviazione della documentazione, nonché di aggiornamento del relativo inventario e di ricerche documentarie.

Una Segreteria amministrativa supporta le attività degli uffici, tiene il centralino, il protocollo e la corrispondenza, il repertorio dei fornitori e lo scadenario di convenzioni, raccoglie i dati delle presenze del personale e predispone i documenti richiesti.

Un settore di recente creazione è dedicato alla contrattualistica, con un collaboratore che predispone i contratti di appalto di lavori e servizi e le convenzioni di ogni genere necessarie all'attività dell'Istituzione, nonché il bilancio sociale annuale dell'Ente.

Tutte le attività sono coordinate da un Segretario, che prepara e verbalizza i lavori del Consiglio di Amministrazione, coadiuvando il Consiglio ed il Rettore nell'espletamento delle attività necessarie od opportune per il funzionamento dell'Opera, e sovrintende al buon andamento di tutti i servizi.

Al Personale è applicato il Contratto Collettivo del Personale delle Fabbricerie, sottoscritto nel 2008 a seguito della costituzione dell'Associazione delle Fabbricerie Italiane. È vigente anche un Contratto Integrativo Aziendale, rinnovato, previo confronto con le due sigle sindacali presenti in Opera e con la RSU aziendale, il 4 ottobre 2023; il contratto, fortemente voluto dal Consiglio in carica, dedica tanta parte alla formazione, alla crescita professionale e al *welfare* del personale, obiettivi che sono stati concretizzati dal Consiglio con l'organizzazione di diversi corsi di formazione e l'individuazione di nuovi incarichi per la valorizzazione di tutti i dipendenti, con la previsione di prospettive di riconoscimenti al personale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e con la stipula di una polizza sanitaria che offre ai dipendenti alcune prestazioni sanitarie di prevenzione e terapia, per il sostegno dei lavoratori e l'incoraggiamento alla cura di sé, nel convincimento che la soddisfazione e la serenità del personale interno sono garanzia di una collaborazione disponibile, leale e duratura.

Con le parti sindacali rappresentate nell'Opera il Rettore promuove ripetuti confronti per lo scambio di elementi utili relativi alle modalità di gestione individuate dal Consiglio di Amministrazione, alla situazione economica dell'Opera e ad ogni altro elemento di interesse per il Personale e per gli aspetti occupazionali. Questi incontri hanno anche lo scopo di coinvolgere il personale rispetto agli obiettivi e ai progetti dell'Istituzione, di condividere tutte le informazioni necessarie e raccogliere i suggerimenti provenienti dalla Struttura.

Le risorse umane sono distribuite tra tutte le qualifiche contrattuali: vi sono operai, impiegati, quadri e dirigenti. Nel 2024, sono 26 i dipendenti di Opera della Metropolitana, in aumento rispetto ai due anni precedenti. Nessun lavoratore ha un contratto di somministrazione, quindi tutto il personale è assunto direttamente.

La composizione percentuale per categoria della forza lavoro, come mostrato dalle tabelle sottostanti, è variata nel corso del triennio preso in esame. In particolare, nel 2024, il 46,1% dei dipendenti ha la qualifica di impiegato e il 38,5% quella di operaio. Le donne sono in larga parte impiegate (58,3%). Da sottolineare che l'unico dirigente dell'organizzazione è di genere femminile e che il 30% (circa 1/3) degli operai è donna.

	2022		2023		2024	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	0	1	0	1	0	1
QUADRI	2	1	2	1	2	1
IMPIEGATI	5	5	3	7	5	7
OPERAI	6	2	6	3	7	3
TOTALE	13	9	11	12	14	12

Composizione della forza lavoro per categoria e genere

Dalla comunità locale, intesa come la provincia di Siena, proviene l'alta dirigenza, con il Segretario e due Capi Area assunti dalla stessa comunità, mentre il Capo Area Tecnica è stato scelto esternamente.

Nel corso del 2024, nessun dipendente ha lasciato l'organizzazione e si sono registrati 3 nuovi ingressi tra il personale di Opera. Nel 2023 si erano registrati invece 4 nuovi ingressi, mentre nel 2022 non si erano registrate assunzioni. Le assunzioni dell'anno 2024 hanno riguardato 3 uomini, con un'età media pari a 43,7 anni, divisi tra 2 impiegati e un operaio. Il tasso di assunzione del 2024 è pari al 11,5%. Per quanto riguarda le fasce d'età dei nuovi assunti, 2 di essi (1 impiegato e 1 operaio) appartengono alla fascia di età di oltre 50 anni e 1 impiegato ha meno di 29 anni.

Uno degli aspetti più importanti della gestione del personale di Opera è rappresentato dalla ferma volontà di garantire posizioni stabili, a beneficio dei dipendenti, ma anche dell'organizzazione stessa. Ciò si traduce in un clima di fiducia reciproca, facilitando la condivisione delle competenze, nonché lo sviluppo a lungo termine. Lo testimonia anche l'anzianità media di servizio del personale che è di 14,6 anni, in diminuzione rispetto ai 15 anni del 2023 e ai 20 anni del 2022, ma in virtù del consistente numero di nuove assunzioni verificatesi nel corso del triennio preso in esame. L'anzianità media di servizio attesta che l'organizzazione può avvalersi di competenze solide, maturate nel tempo e di una forza lavoro coesa.

Nel 2024 solo un dipendente ha chiesto e usufruito di un contratto di lavoro part-time e dei 3 dipendenti, assunti nel corso dell'anno, due hanno un contratto a tempo determinato, mentre uno è stato stabilizzato già nel corso dell'anno, a dimostrazione dell'importanza che Opera attribuisce al lavoro stabile e continuativo.

2022	2023	2024
------	------	------

Composizione della forza lavoro per tipologia di impiego

Full-time e	22	23	25
<i>Full-time – Uomini</i>	13	11	13
<i>Full-time – Donne</i>	9	12	12
Part-time	0	0	1
<i>Part-time – Uomini</i>	0	0	1
<i>Part-time – Donne</i>	0	0	0
Totale	23	22	26

Il trattamento e Le retribuzioni del personale presso l'Opera della Metropolitana sono determinati in base al Contratto Collettivo Nazionale del Personale delle Fabbricerie (CCNL AFI, che viene rinnovato con cadenza triennale), tenendo conto del livello e della qualifica assegnati al dipendente, nonché delle disposizioni del Contratto Integrativo Aziendale rinnovato nell'anno 2023. Un Consulente del Lavoro, con un contratto di collaborazione annuale rinnovabile, si occupa della compilazione delle buste paga e dei rapporti con le istituzioni come l'INPS e l'Inail, nonché della gestione dei contratti di lavoro e degli accordi conseguenti.

Nel 2024, prendendo in considerazione la retribuzione totale annua, il rapporto tra la retribuzione femminile e quella maschile per gli impiegati è pari a 0,95, mentre per gli operai è pari a 0,87. In generale, prendendo in considerazione l'intera forza lavoro, prescindendo dalla qualifica, tale rapporto si attesta a 0,91. Questo rapporto risulta più elevato grazie alla presenza di un'unica dirigente donna.

Non sono previsti periodi minimi di preavviso per le modifiche operative. Il Rettore si consulta con le parti sindacali laddove si presenti una necessità significativa che coinvolga il personale, con il preavviso possibile data la natura dell'evento. Inoltre, nel contratto collettivo applicato non sono specificati periodi di preavviso.

b) La diversità, l'inclusione e la parità di genere

Opera della Metropolitana garantisce e tutela la diversità, l'inclusione e la parità di genere al suo interno. Questi principi rispecchiano i valori di equità e rispetto e sono essenziali per promuovere un ambiente di lavoro dinamico e produttivo. La diversità porta prospettive ed esperienze diverse, contribuendo ad una cultura del lavoro positiva e motivante e alla sostenibilità a lungo termine

dell'organizzazione, e l'Opera crede nella ricchezza delle diversità e nella creazione di un ambiente che le valorizzi nel giusto modo, promuovendo una cultura in cui tutti, ciascuno con le proprie particolarità, si sentano accolti, rispettati e supportati.

La composizione percentuale maschile e femminile dei dipendenti ha visto un incremento del genere maschile, in controtendenza rispetto all'anno 2023 ma in linea con gli anni precedenti. 12 dipendenti su 26 sono donne. L'incremento del genere maschile è dovuto in particolare alle nuove assunzioni che hanno determinato un aumento consistente di tale componente.

Per quanto riguarda l'età dei dipendenti, in tutto il triennio preso in esame, la maggioranza dei dipendenti ha oltre 50 anni. Analizzando la distribuzione di età per genere, si nota una sostanziale stabilità. Nel 2024, il 61,5% delle persone ha più di 50 anni e il 30,8% si colloca nella fascia intermedia tra 30 e 50 anni.

	DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ					
	2022		2023		2024	
Minore o uguale a 29 anni	0	0%	1	4,4%	2	7,7%
Tra 30 e 50 anni (compresi)	10	45,5%	9	39,1%	8	30,8%
Maggiore di 50 anni	12	54,5%	13	56,5%	16	61,5%

Nel 2024 non vi sono state segnalazioni di episodi di discriminazione verificatisi nel periodo di rendicontazione.

Piano di integrazione organico

Opera della Metropolitana, nell'ottica di rendere sempre più efficiente la propria attività, e consentire al personale la crescita professionale e lo svolgimento di prestazioni proprie delle competenze individuali, ha approvato un piano di integrazione dell'organico aziendale con l'ingresso di professionalità nuove, in parte integrative delle lacune derivanti dai pensionamenti, in parte accrescitive delle potenzialità delle singole Aree funzionali.

Il Piano di Integrazione, approvato dal C.d.A. nel giugno 2023, è in corso di realizzazione nei diversi ambiti dell'Istituzione, con il sostanziale rispetto dei tempi e modalità programmati, e ha visto anche l'inserimento di alcune figure, provviste di professionalità specifiche per la soddisfazione delle esigenze dell'Opera, non previste inizialmente, ma rivelatesi necessarie alla luce dei programmi di lavoro in costante evoluzione e degli sviluppi normativi in materia di natura giuridica delle Fabbricerie.

c) Attività di formazione e valorizzazione del personale realizzate

Opera riconosce come valore essenziale per il conseguimento delle finalità istituzionali la professionalità delle risorse umane, e si impegna ad accrescerne capacità e competenze affinché ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità e la propria creatività. A tal fine con la sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale, l'Istituzione ha promosso un piano formativo triennale, per la crescita del personale, ma anche volto all'acquisizione di nuove professionalità nei diversi ambiti oggetto dell'attività di Opera. Tutto il personale che opera nel Complesso Monumentale e Museale è coinvolto continuamente in percorsi formativi impegnativi e diversificati, vista anche la varietà dell'organizzazione, anche in attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro, e dai Decreti Ministeriali dedicati al primo soccorso, alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio, alla gestione delle emergenze in generale.

Nel 2024 sono stati svolte n. 143 ore di formazione. Proporzionalmente alle differenti presenze maschili e femminili fra il personale dell'Opera, anche le ore di formazione offerte ne risentono in misura minima. In linea con gli anni precedenti, sono stati variegati gli argomenti oggetto dei corsi di formazione. Oltre alla formazione sul Piano di Emergenza Interno (PEI) che fornisce un quadro dettagliato per gestire le emergenze in modo efficace, con l'istruzione dei lavoratori sulle procedure di emergenza, obbligatoria ai sensi della normativa per i lavoratori esposti a rischio elettrico, sono stati organizzati corsi di formazione su temi come il rischio stress-lavoro correlato, nonché su aspetti specifici quali la sicurezza e l'anticrimine in ambito museale, la gestione delle metodologie informatiche applicate ai beni culturali e le metodologie per la conservazione delle opere d'arte, la loro movimentazione e il restauro, la gestione dei prestiti, la museologia e la museografia per la cura delle esposizioni, la digitalizzazione, il restauro e la legatura dei documenti per una migliore

conservazione dell'archivio storico, e la privacy per un corretto trattamento dei dati; sono stati anche offerti corsi di *team building* per la migliore relazione tra figure apicali e collaboratori, e di gestione documentale, dell'archivio corrente e del protocollo, nonché un corso per la conduzione del drone, strumento sempre più utilizzato per il monitoraggio dello stato di salute dei beni culturali. La scelta degli argomenti, così variegata e specializzante, risponde alla volontà di far acquisire ai dipendenti le competenze necessarie per poter affrontare le sfide specifiche legate al loro ambito di lavoro e promuovere un costante miglioramento delle conoscenze e delle capacità professionali.

Infine, per garantire un corretto intervento in situazioni di emergenza, e coinvolgere i lavoratori nei processi di controllo e miglioramento dei sistemi di sicurezza e prevenzione dei rischi, è stato definito un percorso di addestramento teorico-pratico trimestrale sull'uso dei Sistemi e delle Procedure di Sicurezza.

d) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Il Consiglio di Amministrazione della Fabbriceria opera gratuitamente, senza corresponsione di indennità, ma con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'incarico.

Il Revisore dei Conti percepisce un compenso annuo, il cui importo si colloca all'interno delle tariffe professionali, onnicomprensivo per l'intera durata dell'incarico, attribuito a tempo indeterminato con facoltà di recesso da ambo le parti.

Il Personale dipendente percepisce la retribuzione prevista dal CCNL del Personale delle Fabbricerie per la qualifica attribuita. Come imposto dall'art. 10 del D. Lgs. 460/97, gli stipendi corrisposti al Personale non superano del 20 per cento quelli previsti dal CCNL applicato per le medesime qualifiche. Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente è di uno a 3,21.

Tra i collaboratori autonomi, nessuno presta la propria attività in assenza di compenso, ma viene riconosciuto un compenso annuo sottoposto a rivisitazione alla scadenza del periodo di riferimento, sempre contenuto negli importi stabiliti dal d.lgs 460/97 per le ONLUS.

Le consulenze di cui Opera della Metropolitana si avvale, sia a supporto della decisionalità del Consiglio di Amministrazione che dell'operatività dell'Ente, sono principalmente: Commerciale, del Lavoro, legale e informatica.

Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

Composizione del Complesso Monumentale della Cattedrale e immobili annessi

Cattedrale e locali annessi (mq. 4000 ca)

Sottotetto o Porta del Cielo (mq. 950 ca)

Museo (mq. 1500 ca)

Cripta (mq. 515 ca)

Battistero (mq. 455 ca)

S. Giovannino (mq. 560 ca)

Museo Diocesano di area sacra ed Oratorio di S. Bernardino (mq. 515 ca)

Archivio Storico e Biblioteca Carli (mq. 150 ca)

Uffici (mq. 260 ca)

Laboratori, magazzini e centrali (mq. 280 ca)

Deposito distaccato (mq. 570 ca)

Rispetto della funzione di Culto

È fondamentale comprendere che, ferma restando l'importanza della promozione culturale, il culto religioso deve sempre costituire il fulcro delle attività svolte all'interno della Cattedrale e del Battistero. La Fabbriceria si impegna quindi a esercitare l'attività di fruizione a scopo culturale e divulgativo degli spazi monumentali nel pieno rispetto della pratica religiosa. In questo contesto, si riconosce l'importanza di garantire l'accesso ai siti monumentali posseduti da Opera della Metropolitana di Siena prioritariamente per i fedeli che desiderano partecipare alle celebrazioni e agli atti di devozione, e successivamente per i visitatori desiderosi di conoscere e ammirare il ricco patrimonio storico-artistico della città.

Questa duplice esigenza di soddisfare sia le necessità dei fedeli che quelle dei visitatori è fondamentale per preservare l'identità e il significato spirituale del luogo di culto, garantendo al contempo una esperienza culturale di qualità per chiunque desideri avvicinarsi alla storia e all'arte custodite all'interno del Complesso monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo. Grazie ad una attenta gestione la Fabbriceria promuove la sinergia e la sinodalità tra la pratica del culto e il servizio offerto ai visitatori e distribuisce le due funzioni nell'arco della giornata per consentirne la corretta convivenza, assicurando che l'accessibilità agli spazi monumentali sia regolata in modo da conciliare le esigenze spirituali e religiose con quelle culturali e legate alle visite, nel rispetto delle

disposizioni e delle normative vigenti. La Cattedrale di Siena è sempre aperta al pubblico per consentire le celebrazioni liturgiche e per accogliere i tanti visitatori.

Rendere possibile l'esercizio del culto è dunque il fine ultimo degli Enti che, per quanto identificati dalla natura di Fabbriceria, non possono prescindere dalla peculiarità dell'edificio sacro posto sotto la loro custodia e pertanto dedicato all'esercizio del culto. Nella Chiesa Cattedrale la liturgia vive così una perfetta coerenza di forme: dall'architettura agli arredi liturgici, dai paramenti alla musica sacra.

A tutt'oggi le meravigliose pietre di marmo sono contenitori delle pietre vive costituite dal popolo santo di Dio che si riconosce nella Chiesa madre della città. Tutta la vita cittadina che ruota intorno al Palio vede nella Cattedrale il centro della vita contradaiaola: meta dell'antica processione dei ceri e dei censi, della festa cittadina dell'Assunta e della processione di ringraziamento con il canto del Maria Mater Gratiae successivo alla carriera del Palio e della solenne celebrazione dell'inizio dell'anno contradaiole nel giorno del patrono Sant'Ansano, ma anche sede della più genuina devozione dei senesi che nella Cappella del Voto davanti alla Vergine consegna le proprie preghiere e i propri desideri, esprime la propria gratitudine con preghiere, ceri ed ex-voto. L'Ottavario in Albis e la festa di San Giovanni Battista sono tra le solennità più partecipate insieme alle altre solennità in cui l'Arcivescovo presiede dalla cattedra le celebrazioni. Con l'unificazione della Diocesi con le confinanti Colle di val d'Elsa e Montalcino la Cattedrale ha ampliato le sue funzioni di Chiesa Madre ed ospita le principali celebrazioni diocesane. Inoltre, la Cattedrale ospita anche la principale parrocchia del centro storico e pertanto vive anche di una sua vita pastorale ordinaria.

La struttura organizzativa della Fabbriceria offre supporto logistico e musicale anche nell'ambito delle funzioni liturgiche, nel rispetto della natura e funzione religiosa della Cattedrale.

Il Coro Agostino Agazzari, un coro di non professionisti, interviene da lunghi anni nelle celebrazioni domenicali in Cattedrale, nonché in alcune celebrazioni particolari; diretto dal Maestro Cesare Mancini, è talvolta affiancato da alcuni solisti, che ne completano le professionalità. Dal 2015, poi, la sinergia progettuale con l'Accademia Musicale Chigiana ha dato vita al Coro "Guido Chigi Saracini", una delle più importanti esperienze europee nell'ambito della musica liturgica, che ha contribuito a portare Siena e la sua Cattedrale al pari delle grandi Cattedrali italiane ed europee come Firenze, Parigi, Stoccolma, Venezia che accompagni i riti salienti della liturgia della Cattedrale. Il coro è diretto dal Maestro Lorenzo Donati e copre tre importanti ambiti: quello liturgico, quello

spirituale e quello didattico, proponendosi nelle più importanti celebrazioni dell'anno liturgico. Con il Coro della Cattedrale Opera della Metropolitana ha dato vita al Festival di Musica Sacra "Laudetur" con eventi musicali di elevazione spirituale in Cattedrale, preceduti da riflessioni dell'Arcivescovo di Siena o dei Canonici della Cattedrale.

La Conservazione del patrimonio

Area Tecnica:

Arch. Enrico De Benedetti: Capo Area Tecnica

Dott. Luca Vigni: Collaboratore Tecnico Esperto – Coordinatore delle relazioni organizzative; gestione metodologie informatiche applicate ai BB.CC. Sovrintendenza del Settore eventi

Ogni anno centinaia di interventi impegnano l'Area nella Manutenzione Conservativa ai sensi del D. Lgs 42/04. Oltre a questa capillare attività di cura quotidiana per la prevenzione, vengono svolte numerose attività straordinarie dai restauratori e manutentori dell'Opera, anche in collaborazione con ditte esterne specializzate.

Tali interventi per la maggior parte concernono il complesso monumentale della Cattedrale e le opere d'arte ivi contenute, ma si estendono alla restante parte del patrimonio immobiliare di proprietà, nonché a quello derivante da accordi di gestione e manutenzione con l'Arcidiocesi di Siena.

Tra i tantissimi interventi si segnalano la manutenzione conservativa del Pavimento, delle sculture e degli arredi lignei della Cattedrale, il restauro delle opere d'arte custodite in Museo dell'Opera, il monitoraggio delle strutture di sostegno del pavimento del Cattedrale (zona Cripta), le verifiche *in situ* dei dissipatori sismici installati sul timpano del Cattedrale, la manutenzione dell'impianto automatico delle campane del Cattedrale e degli antichi organi della Cattedrale e la raccolta e conservazione dei dati relativi alle operazioni e ai monitoraggi, per la creazione di un imponente archivio cui attingere per la programmazione dei futuri interventi.

Area Tecnica - **Restauratori Lapidei**

Restauro conservativo e manutenzione conservativa ex artt. 13 e 29 D.lgs 42/2004

Squadra di restauro lapideo:

Andrea Galgani (Restauratore Esperto)

Serena Bianchi (Tecnico del Restauro - Operatore esperto)

Lucrezia Coletta (Tecnico del Restauro - Operatore specializzato)

Alcuni interventi:

1. Manutenzione conservativa del pavimento a commesso marmoreo del Cattedrale.
2. Manutenzione conservativa porzione di pavimento storico nel resede del Cattedrale.
3. Manutenzione conservativa di parte dei gradini del Sagrato del Cattedrale.
4. Manutenzione conservativa del pavimento del Sagrato del Battistero di San Giovanni.
5. Collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure al restauro del Fonte Battesimale
6. Restauro della prima trifora della navata dx del Cattedrale.
7. Ispezione in quota della facciata del Cattedrale.

Area Tecnica - **Restauratori Lignei**

Restauro conservativo e manutenzione conservativa ex artt. 13 e 29 D.lgs 42/2004

Squadra di restauro ligneo:

Stefano Butti (Restauratore Esperto Coordinatore)

Daniele Butti (Tecnico del Restauro – Operatore specializzato).

Alcuni interventi:

1. Restauro delle porte di accesso alla sacrestia della Cappella della Madonna del Voto, della porta di accesso interna al "chiocciolino" della Cappella della Madonna del Voto, della Cappella del Braccio di San Giovanni e dell'uscita ex canonica (interne al Cattedrale).
2. Restauro della bussola e della porta a vetri del vestibolo della Porta del Perdono della Cattedrale.
3. Collaborazione al restauro dei supporti delle predelle della Maestà e della Madonna di Crevole di Duccio di Buoninsegna.
4. Manutenzione conservativa del coro della Cattedrale con depolveratura e trattamento antitarlo.
5. Collaborazione al restauro delle trifore della navata dx della Cattedrale.
6. Disinfestazione da insetti xilofagi tramite trattamento in camera anossica delle predelle della Maestà di Duccio di Buoninsegna.

7. Disinfestazione da insetti xilofagi tramite trattamento a siringa delle statue di San Giovanni e della Madonna Dolenti opere di Domenico di Niccolò dei Cori (XV sec.), della statua di San Nicola opera di Jacopo della Quercia (sec. XV) e del Crocifisso detto *delle Vedove* (autore anonimo della seconda metà del XIII sec) conservate all'interno del Museo.
8. Collaborazione al restauro del supporto delle tavole rappresentanti la Madonna e San Giovanni "dolenti" opera di Giovanni di Paolo (XV sec.).
9. Collaborazione al restauro del supporto dei tondi rappresentanti San Lorenzo e San Girolamo opere di Lorenzo Favilli (XVI sec.) provenienti dall'Oratorio dei Ss. Giovannino e Gennaro.
10. Movimentazione delle opere e assistenza alle ditte di movimentazione, imballaggio e trasporto delle opere d'arte.
11. Depolveratura e manutenzione degli stalli lignei della Libreria Piccolomini.
12. Manutenzione delle panche del Battistero.
13. Costruzione delle pedane del Battistero.
14. Costruzione della pedana nel resede della Cattedrale sopra i resti del pavimento storico.

Area Tecnica – Restauratori dipinti

Restauro conservativo e manutenzione conservativa ex artt. 13 e 29 D.lgs 42/2004

Squadra di restauro dipinti

Cecilia Caporali (Restauratore)

Alcuni interventi:

1. **Manutenzione Conservativa:** S. Paolo opera di Francesco di Valdambrino (sec.XV); Quattro santi di A. Lorenzetti (sec. XIV); Crocifisso (scuola senese sec. XIV); Gloria d'Angeli di Marco Bigio (sec. XVI); Madonna con il Bambino di Pomarancio (sec. XVI); S. Francesco al capitolo di Arles (sec. XV); Natività di Mussini (sec. XIX); S. Savino di Guido di Giovanni (sec. XIV); Predella di Giovanni di Paolo (sec. XV); SS. Vittore, Crescenzo e Savino di Francesco di Valdambrino (sec. XV); S. Giovanni Battista di F. di Giorgio Martini (sec. XV); Madonna e S. Giovanni dolenti di Domenico di Niccolò dei Cori (sec. XV); Veduta interno della Cattedrale di B. Van Rantwyck (sec. XVI); S. Nicola di Jacopo della Quercia (sec. XV); Maestà di Duccio di Buoninsegna (sec. XIV); Madonna con il bambino (ambito bizantino, sec. XVI); Madonna con il Bambino (ambito senese, sec. XIV); ritratto del cav. Bambagini Galletti di A. Lodoli (sec. XIX); piedistallo del Cristo risorto di F. Signorini;

2. **Manutenzione per mostre:** quattro Predelle di Duccio di Buoninsegna: Tentazione di Cristo, Nozze di Cana. Flagellazione, Derisione + manutenzione e restauro della Madonna di Crevole.

3. **Restauro:** Madonna e S. Giovanni "dolenti" di Giovanni di Paolo (sec. XV); Tondi di S. Lorenzo e Girolamo di L. Favilli (sec. XVI); 2 angeli reggi candelabro di... (scuola senese sec. XV); Reliquario dorato.

Area Tecnica - **Manutenzione e attività generiche**

Squadra manutentori:

Luca Zanelli (Collaboratore Tecnico Responsabile degli Impianti Elettrici)

Fabio Rosi (Collaboratore Tecnico Addetto agli Impianti Elettrici Speciali)

Federico Romano (Operatore Tecnico Esperto)

Pasquale Razzano (Operatore Tecnico Esperto)

Jasmin Bazda (Operatore Tecnico Specializzato)

Alcuni interventi:

1. Scopertura e ricopertura del pavimento a commesso marmoreo nella Cattedrale;
2. Lavaggio con idropulitrice a bassa pressione dei gradini delle scale esterne e dei sagrati della Cattedrale e del Battistero.
3. Pulizie precedenti il periodo pasquale di altari, cappelle ecc.
4. Pulizie straordinarie delle vetrine della sala del Tesoro. Pulizie straordinarie del museo e riprese di colore delle pareti.
5. Interventi straordinari di installazione di nuovi impianti di illuminazione.
6. Controllo Quadri Elettrici Cattedrale e Battistero, controllo mensile delle lampade di emergenza, dei quadri elettrici di zona e generali, nonché controllo e riparazione di tutti corpi illuminanti del Complesso.
7. Sgombero di materiali ingombranti e di risulta provenienti dalle lavorazioni. Controllo e pulizia bimestrale del gruppo di continuità della Cattedrale installato nella cella campanaria.
8. Controllo ed eventuale sostituzione di elementi di recinzione delle opere d'arte come: cordoni, nappe, colonnette ecc. nonché del nastro di fissaggio della moquette applicata sul pavimento del Cattedrale, dove presente. Controllo periodico della lattoneria, tegole e docci presenti sui tetti del complesso monumentale (distribuiti su oltre 5.000 mq).

9. Rimozione delle piante infestanti.
10. Trattamento con prodotti idonei di corrimano, scale metalliche, strutture di sostegno delle campane, inferriate, ringhiere ecc.
11. Controllo dei maniglioni antipanico, porte tagliafuoco e di sicurezza.
12. Mantenimento in ordine dei magazzini e dei depositi (compresa la gestione dei materiali stoccati, in attesa di smaltimento, negli appositi contenitori).
14. Allestimenti della Cattedrale per funzioni liturgiche.
15. Allestimenti del Complesso Monumentale per eventi di natura culturale.
16. Collaborazione per la sostituzione dei tendaggi ignifughi nella sala della Maestà.
17. Assistenza edile alle ditte di restauro.
18. Assistenza alle società incaricate di eseguire i rilievi laser scanner, fotogrammetrici e altri.
19. Interventi per richieste e segnalazioni provenienti dalle altre aree dell'Ente.
20. Manutenzione impianti elettrici, speciali e illuminotecnici
21. Monitoraggio dei tetti tramite fotografia da drone. Monitoraggio degli elementi architettonici in quota tramite fotografie da drone. Redazione Schede AFI facciate esterne Cattedrale e Battistero sulla base di Ispezioni in quota.
22. Manutenzione conservativa a carattere generale del pavimento a commesso marmoreo della Cattedrale.
23. Manutenzione conservativa a carattere generale del pavimento a commesso marmoreo del Battistero.

I restauratori e manutentori dell'Opera sono ben consapevoli dell'importanza dei beni su cui quotidianamente intervengono, e ne rispettano il valore con l'attenzione, l'impegno e la dedizione che dedicano alle operazioni quotidiane, e con la formazione che seguono per donare alla loro attività una professionalità sempre maggiore.

Tutte le attività sono svolte con l'indirizzo e il coordinamento del Capo Area, Arch. Enrico De Benedetti, le cui competenze ed esperienze professionali consentono all'Opera di poter contare su una attenta progettazione e direzione dei lavori e una valida correlazione con le Ditte esterne, nonché sulla sensibilità indispensabile nella cura di un Complesso artistico e religioso quale quello dell'Opera della Metropolitana, e garantiscono che i monumenti e le opere d'arte siano oggetto delle peculiari cure e delle attenzioni necessarie ad un patrimonio di valore incalcolabile.

La presenza di un Collaboratore, Dott. Luca Vigni, di lunga esperienza e di specifica competenza derivante dalla formazione universitaria acquisita, assicura il corretto coordinamento degli interventi dell'Area e la non facile armonizzazione di tutte le diverse attività svolte, nonché la raccolta dei dati indispensabili per la efficacia dei programmi di conservazione del patrimonio. Il Dr. Vigni sovrintende anche alla gestione dei tanti eventi e cerimonie che interessano il Complesso, ognuno con le proprie particolari caratteristiche e le proprie esigenze, per la armonica correlazione dei diversi interlocutori.

Area Sicurezza

Area Sicurezza:

Geom. Paolo Bianchini (Capo Area Sicurezza),
Susanna Maggi (Collaboratore Tecnico),

Addetti Sala Regia:

Paolo Casati, Collaboratore Tecnico Esperto - Coordinatore
Sarah Storani, Specialista di settore
Stefano Cappelli, Operatore esperto
Elena Moscadelli, Operatore

Opera rispetta le prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 anche con riferimento alle diverse valutazioni dei rischi presenti nel Complesso, tra cui: incendio, attrezzature di lavoro, agenti cancerogeni e mutageni, amianto, e adotta, per garantire un ambiente di lavoro sicuro e nel rispetto del D. Lgs 81/2008 e delle altre fonti normative sulla sicurezza, un Sistema di Gestione Sicurezza Interna (S.G.S.I.) Per la prevenzione incendi, con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011 e l'identificazione delle attività soggette al controllo dei VVF, tra cui la n. 72 "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n°42/2004, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, l'Opera è in possesso Certificato di Prevenzione Incendi dei seguenti Plessi:

- Edificio Museo;
- Sottotetto Cattedrale;
- Cripta – S. Giovannino – Battistero;
- Oratorio di S. Bernardino – Museo Diocesano di Arte Sacra.

Il Complesso è protetto da 106 estintori, 2 centrali di estinzione incendio a gas Argon, 4 centrali di rilevazione incendio, 400 rilevatori/pulsanti/sirene antincendio, 1 impianto di evacuazione vocale (EVAC), 5 centrali antintrusione, 130 rilevatori antintrusione, 92 telecamere di sorveglianza, 3 termocamere.

La centralizzazione degli impianti è in Sala Regia, un ambiente presidiato costantemente da personale in turno, opportunamente formato per la mansione, con corsi che si rinnovano con frequenza; il personale addetto è consapevole dell'importanza del proprio ruolo nella salvaguardia del Complesso e di chi lo frequenta, e lo protegge con attenzione e dedizione quotidiane.

L'Area è coordinata da un Capo Area, il Geom. Paolo Bianchini, la cui lunga presenza in Opera della Metropolitana ha consentito l'acquisizione di una importante conoscenza del Complesso e delle sue esigenze e particolarità, che, unita alla formazione acquisita in tanti anni, permettono un presidio attivo e attento del ruolo e una importante collaborazione per la prevenzione dei rischi di una attività così variegata.

L'ingresso recente di una collaboratrice quale il Geom. Susanna Maggi, che ha portato in Opera della Metropolitana il prezioso contributo di una professionalità lungamente prestata nelle attività di cantiere, garantisce all'Area il corretto coordinamento del controllo degli impianti e dei presidi di sicurezza e la verifica dell'applicazione delle prescrizioni di sicurezza, oltre alla elaborazione di rilievi, disegni e documenti, anche finalizzati alla redazione di pratiche catastali e comunali, frutto della propria specifica professionalità ed attività pregressa.

Con l'Area collaborano professionalità esterne per le valutazioni dei rischi, in cooperazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale.

Nell'anno 2024 si sono registrati due infortuni tra il personale, nessuna malattia professionale o evento sentinella di alcun tipo ed è stata presentata all'INAIL, in data 21.02.2024, la domanda per la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'art. 23 delle Modalità per l'applicazione delle tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 27.02.2019. Così come per gli anni precedenti, l'istanza è stata accolta come confermato dalla comunicazione inviata dall'INAIL in data 14.03.2024.

Area amministrazione e contabilità,

Rag. Stefania Guerrini, Capo Area

L'Area Amministrazione e Finanza conta una risorsa, il Capo Area Rag. Stefania Guerrini, cresciuta in Opera della Metropolitana, cui presta la propria attività da quasi trent'anni ed è depositaria, con la piena fiducia dell'Istituzione, della storia e delle trasformazioni della contabilità dell'Opera. Segue la

contabilità generale dell'Istituzione, tiene con regolarità e nel rispetto delle prescrizioni normative le scritture e i registri contabili e la fatturazione, predisponendo i pagamenti delle diverse Attività. Elabora i bilanci preventivo e consuntivo, sottoposti al visto del Prefetto, e cura la pianificazione finanziaria, svolgendo analisi, controlli e statistiche per il presidio dell'andamento finanziario dell'Istituzione, offrendo un importante supporto al Rettore e al Consiglio nelle scelte legate all'utilizzo delle risorse dell'Opera.

Settore Cultura

Biblioteca e Fototeca, Archivio storico

Biblioteca e fototeca

Dott.ssa Ilaria Muzii, Collaboratore amministrativo esperto addetto alla Biblioteca, Fototeca e Inventario - Coordinatore

La Biblioteca e Fototeca dell'Opera della Metropolitana sono affidate alle cure di una Bibliotecaria, la Dr.ssa Ilaria Muzii, da lungo tempo al servizio dell'Istituzione, che si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario delle innumerevoli opere d'arte custodite dall'Istituzione, base di una corretta conservazione. Grazie alle sue competenze acquisite durante gli studi, la Dr.ssa Muzii redige le relazioni storico/artistiche che l'Opera deve accompagnare, meglio anteporre, ad ogni intervento sui beni culturali custoditi, occupandosi anche con attenzione e dedizione dell'assistenza agli studiosi, nonché della catalogazione, inventariazione, acquisto e revisione del patrimonio bibliotecario e fotografico.

Archivio storico

Dott.ssa Marta Fabbrini, Collaboratore amministrativo addetto all'Archivio Storico

La Dr.ssa Marta Fabbrini cura, da circa un decennio, l'Archivio Storico dell'Opera della Metropolitana, impegnandosi nella manutenzione e archiviazione della documentazione più o meno antica raccolta dall'Opera nei secoli, della quale ha raggiunto, negli anni, una conoscenza estremamente ampia e particolarmente utile per le ricerche documentarie che svolge, necessarie alla vita di una Istituzione che affonda le sue radici nel passato. Grazie al suo impegno l'Archivio Storico si è aperto anche ad un pubblico di studenti ed appassionati, con la organizzazione di visite e lezioni sui documenti custoditi

e la partecipazione ad eventi per la conoscenza degli Archivi italiani. La Dr.ssa Fabbrini si dedica anche all'assistenza dei tanti studiosi che accedono all'Archivio.

Settore Segreteria

Dott.ssa Valentina Nencioni, Collaboratore amministrativo - Coordinatore

Dott.ssa Cinzia Gonzi, Operatore amministrativo esperto addetto all'ufficio Segreteria

La Segreteria amministrativa conta due risorse, la Dr.ssa Valentina Nencioni, coordinatrice del settore, e la Dr.ssa Cinzia Gonzi, con mansioni in parte comuni in parte diversificate per consentire la crescita delle collaboratrici e lo sviluppo di particolari professionalità. La Segreteria supporta le attività di tutti gli uffici, gestendo il centralino, compilando e gestendo il protocollo e tenendo la corrispondenza cartacea ed elettronica per conto dell'Istituzione.

In particolare la Dr.ssa Nencioni, anche grazie ad una specifica formazione e alla lunga presenza in Opera della Metropolitana e nello specifico ruolo, raccoglie i dati delle presenze del personale, con le indicazioni relative a ferie, permessi, riposi compensativi e ogni dato delle relative fattispecie previste e regolamentate dai Contratti collettivi applicati nell'Istituzione, e li trasmette al Consulente del Lavoro per la corretta elaborazione delle buste paga e il riconoscimento degli emolumenti previsti dai diversi accordi in vigore.

La Dr.ssa Gonzi, con un lungo impegno degli scorsi anni, ha creato e aggiorna il repertorio dei fornitori, dei quali raccoglie le specializzazioni e certificazioni perché l'Istituzione possa attingere in sicurezza per lo svolgimento delle sue tante attività. Segue anche lo scadenario delle convenzioni e degli altri impegni, per consentire al Consiglio ed al Rettore un utile controllo delle collaborazioni in atto e una funzionale programmazione per il futuro.

Settore Appalti e contrattualistica

Dott. Federico Gaeta, Collaboratore amministrativo

La recente creazione di un settore dedicato agli appalti e alla contrattualistica ha consentito l'ingresso di un Collaboratore, il Dr. Federico Gaeta, che, grazie alle competenze giuridiche di cui è in possesso, fornisce un valido supporto all'attività dell'Istituzione, con la redazione e l'aggiornamento ai sensi delle normative dei contratti e convenzioni che regolano quotidianamente

l'attività dell'Opera. Il Collaboratore è anche incaricato della redazione del bilancio sociale annuale dell'Opera e delle pratiche amministrative propedeutiche all'eventuale passaggio al Terzo Settore.

Segretario

Avv. Silvia Verdoliva

Tutte le attività dell'Ente sono coordinate da un Segretario, che prepara e verbalizza i lavori del Consiglio di Amministrazione, cui partecipa, e coadiuva il Consiglio ed il Rettore nell'espletamento delle attività necessarie od opportune per il funzionamento dell'Opera.

Il Segretario pone il Consiglio in raccordo con la struttura, trasmettendo le volontà e le decisioni dell'organo di amministrazione e sovrintende, con incontri periodici di coordinamento con i Capi Area e i loro principali collaboratori, al buon andamento di tutti i servizi.

Promozione e valorizzazione

L'Opera è costantemente impegnata anche per la valorizzazione del proprio patrimonio, con l'apertura al pubblico dei siti amministrati e con iniziative che coinvolgono studiosi, appassionati di cultura e arte e visitatori.

L'apertura al pubblico rappresenta una importante attività dell'Opera, per la diffusione della conoscenza dello straordinario patrimonio artistico, religioso e culturale che custodisce, al fine di raggiungere il più ampio numero di visitatori, desiderosi di conoscere e ammirare il ricco patrimonio storico-artistico della città.

Le iniziative variano dagli eventi espositivi organizzati ogni anno con la finalità di creare una conversazione con opere di grandi autori (in passato Tiziano, Caravaggio, Masaccio, il Sassetta), custodite da altre Istituzioni e divulgare la conoscenza del proprio patrimonio, alle aperture notturne dei monumenti, i "Notturni dell'Opera" che nel mese di luglio hanno proposto visite guidate al Pavimento della Cattedrale, ai diversi progetti di approfondimento scientifico tematico; degne di nota le "Lecturae" che offrono riflessioni culturali dedicate, nei periodi di minor flusso turistico, più specificamente alla comunità locale, per la quale creano un rapporto più intimo con la bellezza e l'arte. Le Lecturae del 2024 sono state dedicate a: *Siena e il Concilio generale del 1423-1424* con relazioni su *Il quartiere della cattedrale: trasformazioni e presenze nell'area del Cattedrale sino al primo Quattrocento* della Prof.ssa Marie-Ange Causarano, *La città e il suo Comune nel primo*

Quattrocento; istituzioni, assetti economici, equilibri politici della Dott. Barbara Gelli e del dott. Marco Giacchetto, *La cattedrale di Santa Maria al tempo del Concilio* del Prof. Gabriele Fattorini e del Prof. Gianluca Amato e a *L'Opera della Metropolitana di Siena incontra la Città*, con la relazione del Prof. Giovanni Minnucci, Rettore dell'Opera.

L'Opera promuove anche pubblicazioni monografiche volte alla maggior diffusione della conoscenza del proprio patrimonio artistico, tra cui la collana sulle opere d'arte della Cattedrale (Il Pavimento, La Facciata, le Pitture, le Sculture e il Duomo Nuovo), ed altre monografie su opere d'arte custodite in Museo (Il Reliquiario di Francesco d'Antonio). Nel 2024 Opera ha promosso la pubblicazione di un volume sulla antica Cappella della Madonna delle Grazie nel Cattedrale di Siena, a cura dei Proff.ri. Gabriele Fattorini e Giorgio Verdiani.

Anche eventi musicali contribuiscono alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio dell'Opera: nel 2024 la *Petite Messe Solennelle* di Gioachino Rossini con il Coro della Cattedrale *Guido Chigi Saracini* diretto dal Maestro Lorenzo Donati in collaborazione con il Coro dell'Opera di Kiev (M. Bogdan Plis) e la Young Musicians European Orchestra (M. Paolo Olmi), gli eventi del Festival *Laudetur*, in collaborazione con l'Accademia Chigiana, oltre all'evento musicale a cura del Conservatorio Rinaldo Franci di Siena in occasione delle Feste Cateriniane, ma anche l'esibizione natalizia degli studenti del Liceo Musicale Piccolomini di Siena, a testimonianza che la Cattedrale è la casa di tutti i senesi.

Opera ha poi partecipato all'organizzazione del convegno *Safety meets Culture 2*, un incontro di tecnici e studiosi sul tema della sicurezza applicato alla cura e conservazione delle opere d'arte, mentre al Fonte Battesimale restaurato sono state dedicate una giornata inaugurale del restauro nel mese di giugno e il Convegno *"Il Fonte Battesimale di Siena e il suo restauro"*, che si è tenuto nella Sala delle Statue del Museo dell'Opera il 28 e 29 novembre, con i saluti del Cardinale Augusto Paolo Lojudice e del Rettore dell'Opera Prof. Giovanni Minnucci, e interventi dei Tecnici e restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure e dell'Opera della Metropolitana che hanno eseguito il restauro, nonché di studiosi come il Prof. Francesco Caglioti, il Prof. Marco Giamello, il Prof. Stefano Campana e il Prof. Gabriele Fattorini, Soprintendenti come l'Arch. Nannetti, la Dr.ssa Daffra e il Dr. Muzzi, del Responsabile dei Beni Culturali della Diocesi don Enrico Grassini e tanti altri che hanno portato il contributo delle loro conoscenze e professionalità.

Con queste iniziative, organizzate in collaborazione con Opera Laboratori, l'Opera della Metropolitana di Siena ha evidenziato il suo impegno non solo nella conservazione del patrimonio, ma anche nella sua attività divulgativa, rendendo accessibile e rilevante la cultura per la comunità

locale. Tale approccio ha consolidato l'identità culturale della città e ha stimolato un dialogo continuo tra i cittadini e il loro ricco patrimonio storico- artistico, contribuendo ad arricchire di emozioni, riflessioni e conoscenza l'intero pubblico cui si rivolge, e a porre la città di Siena al centro del mondo culturale, che raggiunge grazie alle tante iniziative promozionali ideate da Opera Laboratori.

L' accoglienza

Nel contesto del turismo culturale in Italia, l'Opera della Metropolitana di Siena riveste un ruolo fondamentale nella valorizzazione e nella conservazione del patrimonio artistico e architettonico e un punto di riferimento della città di Siena. Il Complesso Monumentale di Opera, che racchiude uno dei gioielli architettonici più rinomati d'Italia, attrae ogni anno migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo, volenterosi di immergersi nell'incantevole atmosfera di questa antica città medievale. In tale contesto, l'Opera della Metropolitana emerge come custode prezioso della ricca storia e dell'arte senese, promuovendo la conoscenza e l'apprezzamento di opere d'arte straordinarie e sostenendo la fruizione culturale da parte di una vasta e diversificata platea internazionale.

Le attività di visita sono affidate a Opera Laboratori, che gestisce i flussi turistici in accesso al Complesso Monumentale.

Il Complesso Monumentale registra un significativo flusso di visitatori che hanno accesso tramite tre diverse tipologie di biglietto:

- Ingresso Cattedrale;
- Ingresso Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio e Museo;
- Ingresso Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio, Museo e Porta del Cielo.

Negli ultimi tre anni, il Complesso della Cattedrale di Siena ha visto un sostanziale consolidamento dell'aumento del numero dei visitatori rispetto al periodo precedente, che può essere interpretato positivamente come un ritorno alla normalità dopo gli anni della pandemia. I dati di seguito riportati **non sono comparabili** a quelli dei documenti degli scorsi anni, restituiti in forma di dati aggregati, perché nel Bilancio Sociale 2024 si è ritenuto opportuno esaminare gli ingressi ai singoli monumenti per poter analizzare e approfondire le preferenze dei visitatori. La tipologia di biglietto maggiormente gradita è risultata essere quella relativa al solo ingresso in Cattedrale, che risulta decisamente prevalente rispetto a quella cumulativa, che consente l'accesso a tutti monumenti facenti parte del Complesso.

Ingresso Cattedrale:

Anno	Numero di Visitatori
2022	916.842
2023	1.197.779
2024	1.130.330

Ingresso Museo:

Anno	Numero di Visitatori
2022	303.806
2023	344.855
2024	306.632

Ingresso Battistero:

Anno	Numero di Visitatori
2022	211.288
2023	237.848
2024	219.793

Ingresso Cripta:

Anno	Numero di Visitatori
2022	308.589
2023	306.124
2024	249.697

Ingresso Porta del Cielo:

Anno	Numero di Visitatori
2022	63.427
2023	68.241
2024	64.901

Sezione 6: Situazione economico finanziaria

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Entrate attività tipiche

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) costi e oneri da attività di interesse generale			A) ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.457,30	27.759,66	1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) servizi	5.213.566,92	4.780.201,95	2) proventi degli associati per attività mutuali	0,00	0,00
di cui costi contratto di appalto	3.632.141,36	3.537.128,88	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	45.928,44	45.487,75	4) erogazioni liberali	0,00	3.000,00
4) personale	1.399.658,00	1.241.820,08	5) proventi del 5 per mille	0,00	0,00
5) ammortamenti	580.702,51	652.759,75	6) contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			

7) oneri diversi della gestione	22.374,71	5.381,58	7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	9.057.709,00	8.820.770,00
8) rimanenze iniziali	141.546,06	135.624,30	8) Contributi da enti pubblici	0,00	7.323,35
			9) proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
			10) altri ricavi, rendite e proventi	75.613,19	310.201,17
			11) rimanenze finali	137.880,63	141.474,24
Totale	7.438.233,94	6.889.035,07	Totale	9.271.202,82	9.282.768,76
			<i>avanzo/disavanzo attività di interesse generale</i>	1.832.968,88	2.393.733,69
B) costi e oneri da attività diverse			B) ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.910,00	18.000,00
4) personale	0,00	0,00	4) contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) ammortamenti	3.405,70	2.420,67	5) proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00

6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) oneri diversi della gestione	210.432,67	192.583,16	7) rimanenze finali	0,00	0,00
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	213.838,37	195.003,83	Totale	17.910,00	18.000,00
			<i>avanzo/disavanzo di gestione attività diverse</i>	<i>-195.928,37</i>	<i>-177.003,83</i>
C) costi e oneri da attività di raccolta fondi			c) ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) altri oneri	0,00	0,00	3) altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			<i>avanzo/disavanzo attività raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	970,48	5.644,46	1) da rapporti bancari	55.093,38	51.065,59
2) su prestiti	0,00	0,00	2) da altri investimenti finanziari	565.298,79	999.822,15

3) da patrimonio edilizio	33.831,77	33.706,58	3) da patrimonio edilizio	105.592,21	130.596,08
4) da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00		0,00	0,00
6) altri oneri	202.310,15	198.666,07	5) altri proventi	0,00	0,00
Totale	237.112,40	238.017,11	Totale	725.984,38	1.181.483,82
			<i>avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</i>	488.871,98	943.466,71
E) costi e oneri di supporto generale			E) proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco di personale	0,00	0,00
2) servizi	73.053,05	65.067,77	2) altri proventi di supporto gestionale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	354.435,44	330.422,65			
5) ammortamenti	5.977,18	7.352,35			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	21.091,67	18.030,48			
Totale	454.557,34	420.873,25	Totale	0,00	0,00
totale oneri e costi	8.343.742,05	7.742.929,26	totale proventi e ricavi	10.015.097,20	10.482.252,58

Avanzo/disavanzo
d'esercizio prima

delle imposte 1.671.355,15 2.739.323,32
imposte 75.650,00 85.759,00

Avanzo/disavanzo

d'esercizio	1.595.705,15	2.653.564,32
--------------------	--------------	--------------

Nel corso dell'anno 2024 l'Ente non ha ricevuto contributi di natura pubblica né erogazioni liberali, e non ha realizzato alcuna campagna di raccolta fondi.

Tutte le entrate sono di natura privata.

Sezione 7: Altre informazioni**a) Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso**

Opera della Metropolitana ha in corso un contenzioso con alcuni dipendenti della Società legata da contratto di subappalto alla Società Opera Laboratori. I ricorrenti chiedono la instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con Opera della Metropolitana; la procedura è tuttora pendente dinanzi al Giudice del Lavoro di Siena.

In passato Opera della Metropolitana era stata oggetto di un accertamento da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro che aveva ritenuto illecito un distacco di personale effettuato negli anni precedenti. Per tale ritenuta illiceità il 30 gennaio 2023 l'Ispettorato ha notificato un'ordinanza/ingiunzione con cui si ordinava il versamento di una somma a titolo di sanzione amministrativa per la violazione accertata. Opera della Metropolitana ha proposto opposizione e la procedura si è conclusa nel 2024 con l'accoglimento della stessa.

Di recente Opera della Metropolitana è stata coinvolta in un contenzioso riguardante un dipinto del XIV secolo, raffigurante una *Madonna con Bambino*, attribuito a Lippo d'Andrea, noto come Pseudo Ambrogio di Baldese, che era stato trafugato il 24 settembre 1968 dal Museo dell'Opera, dove era custodito in Sala del Tesoro. Il Nucleo dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze ha rinvenuto l'opera presso un privato, disponendone il sequestro e di seguito, previa autorizzazione della Soprintendenza, la restituzione ad Opera della Metropolitana nel 2023, ma nel settembre 2024 è stato notificato all'Opera un avviso di fissazione di udienza in Camera di Consiglio per una procedura di opposizione, incardinata dall'ultimo detentore del dipinto, che ne ha chiesto la restituzione. La procedura, pendente davanti al Tribunale di Firenze nel 2024, si è conclusa con il rigetto dell'opposizione nel mese di febbraio 2025.

b) Informazioni di tipo ambientale

Opera si impegna costantemente nella tutela ambientale tramite una gestione attenta e responsabile delle risorse. Gli sforzi dell'organizzazione si riversano nel controllo e nella riduzione dei consumi energetici, nella sostenibilità delle sue strutture e nella minimizzazione dell'impatto ecologico delle sue attività quotidiane. Tale approccio si manifesta nell'uso efficiente dell'energia elettrica, del gas metano e delle risorse idriche, oltre alla gestione consapevole del parco auto, per garantire un equilibrio tra le necessità operative e la responsabilità ambientale.

I consumi interni

L'impatto ambientale dell'Opera è relativamente limitato, dal momento le sue attività istituzionali non richiedono un elevato consumo energetico, essendo i consumi interni legati soprattutto all'illuminazione e al riscaldamento degli edifici, in particolare del Complesso Monumentale. Inoltre, la Cattedrale, che è l'edificio più grande, non dispone di un sistema di riscaldamento; quindi, i consumi di gas, che saranno esaminati successivamente, si riferiscono esclusivamente agli altri immobili di proprietà dell'Opera.

L'energia elettrica utilizzata è acquistata esclusivamente sul mercato libero dell'energia. I principali consumatori sono le sedi, gli uffici e le unità residenziali.

Nel Complesso Monumentale si è ottenuta una diminuzione del 20% nei consumi reali di energia elettrica, pari a – 93.157 kw, per merito delle pratiche di efficientamento energetico messe in atto da Opera.

L'Opera della Metropolitana impiega il gas metano per riscaldare le proprie sedi museali, i laboratori di restauro, gli uffici e le unità residenziali. Analizzando i dati del 2024, i consumi di metano sono variati rispetto all'anno precedente, evidenziando una diminuzione del 39% pari a -12.778 smc, sempre per effetto dei processi di efficientamento energetico messi in atto da Opera.

Anche il consumo del parco auto di Opera risulta avere un basso impatto in termini di consumi totali. Il numero di mezzi di proprietà posseduti da Opera è pari a 3 unità che hanno percorso complessivamente 16.259 km nel corso del 2024, con un consumo totale di carburante pari ad euro € 1.538,43.

Le emissioni prodotte

Le emissioni derivano direttamente dalle attività di Opera e includono sia i consumi di gas degli uffici e sedi di Opera, che i consumi di benzina derivanti dal parco automezzi di proprietà della stessa, nonché quelle associate all'acquisto di energia elettrica.

Il consumo idrico

L'approvvigionamento di acqua per le operazioni dell'Ente proviene dall'acquedotto locale, con l'acqua utilizzata principalmente per il mantenimento della pulizia e igiene. I consumi idrici sono aumentati per un totale di 840 mc. Le acque reflue prodotte dall'Ente, assimilabili a quelle domestiche, vengono convogliate e trattate attraverso il sistema fognario pubblico. Opera della Metropolitana, infine, con lo scopo di ridurre il consumo di plastica derivante dall'uso di bottiglie d'acqua, si è fornita di un apposito contenitore ad uso collettivo di acqua, che viene sostituito ogni 15 giorni circa.

I rifiuti prodotti

I rifiuti generati nei diversi edifici di Opera sono suddivisi in non pericolosi, simili ai rifiuti urbani (come carta, plastica e rifiuti non differenziati) e in rifiuti speciali, che possono essere sia pericolosi che non. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati, sono stati creati appositi centri di raccolta per carta e materiali misti in tutti i siti museali e gli uffici. Tali rifiuti assimilati agli urbani vengono raccolti tramite il servizio pubblico e trattati secondo le normative comunali.

In seno alle proprie operazioni quotidiane, l'Opera della Metropolitana produce anche rifiuti speciali a seguito di attività di manutenzione e restauro dei beni, sia mobili che immobili, nonché degli impianti e delle attrezzature. Questi rifiuti sono catalogati con un codice CER specifico, attribuito dal Capo dell'Area Tecnica, e conservati temporaneamente in un'area dedicata fino al ritiro da parte di un'impresa autorizzata che li trasporta a un centro specializzato per il corretto trattamento, conformemente alle normative vigenti sul trattamento dei rifiuti speciali.

La composizione dei rifiuti include principalmente resine a scambio ionico e carboni attivi. In dettaglio, i rifiuti pericolosi comprendono soprattutto indumenti protettivi e carboni attivi, mentre le resine a scambio ionico sono classificate come non pericolose.

c) Altre informazioni di natura non finanziaria

Opera della Metropolitana si è impegnata, con la contrattazione collettiva aziendale, ad attuare tutte le misure necessarie atte a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Allo stesso modo, per il rispetto dei diritti umani ed al fine di prevenire le violazioni e combattere atteggiamenti ed azioni discriminatori, la contrattazione aziendale prevede la valutazione, in base alla situazione concreta, dell'eventuale necessità di costituire un gruppo di lavoro per lo sviluppo delle pari opportunità e per il contrasto al mobbing al fine di scoraggiare forme di sistematica violenza morale o fisica da chiunque attuata nei confronti di un dipendente durante lo svolgimento del lavoro.

La storia e la reputazione costituiscono per Opera asset fondamentali.

d) Informazioni sulle riunioni degli organi

Nell'anno 2024, riunitosi con cadenza mensile, il **Consiglio di Amministrazione** si è impegnato a dar corso a progetti di varia natura, riguardanti l'organizzazione interna dell'Istituzione e la tutela e fruibilità del suo patrimonio.

L'**Organismo di vigilanza** ex D. Lgs. 231/01 è a costituzione monocratica e svolge la propria attività di verifica per il tramite di incontri e sopralluoghi periodici ed audit con il Personale, nonché di riunioni informative con il Segretario, al fine del riscontro della corretta applicazione dei modelli comportamentali regolamentati.

Il **Revisore dei Conti** è sempre presente nelle adunanze aventi ad oggetto i bilanci dell'Istituzione. Procedo poi, ad una verifica della fatturazione corrente, della tenuta dei registri, dei pagamenti effettuati e di ogni altra attività sensibile.

Nel corso dell'esercizio, si sono realizzate le seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione:

data	Partecipanti	Principali decisioni adottate
31/1/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Modifica Tariffario e gratuità di ingresso ai siti Accordo di ricerca/Dipartimento BSSC Avanzamenti Personale Aggiornamento accordo Accademia Chigiana Programma eventi 2024 Autorizzazione estrazione calchi opere d'arte

		Valutazioni acquisto opera d'arte
26/2/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Copertura assicurativa Opera Concessione prestito opera d'arte Sostituzione infissi Sala della Maestà Quadro economico interventi Battistero Incarico di progettazione riallestimento Museo Patrocinio convegno sicurezza Incarico approfondimento storia Opera
25/3/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Approvazione variante Oratorio S. Giovannino Approvazione bilancio consuntivo Approvazione bilancio sociale Interventi Cappella di S. Giovanni CPI Cripta Approvazione Piano formativo Personale Approvaz. accordo di sospensione contr. locazione
8/4/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Valutazioni e determinazioni sull'acquisizione in locazione dei locali adibiti ad uso uffici della Curia Arcivescovile
6/5/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Rinnovo incarico DPO Rinnovo inc. Datore di Lav. Delegato alla Sicurezza Approvazione convenzione AOU Siena Approvazione convenzione Università di Firenze Approvazione convenz. Istituto Storico Diocesano Approvazione Q.E. Appartamento Piazza Cattedrale Approvazione Q.E. Cappella di S. Giovanni
4/6/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Approvazione Bilancio Sociale Approvazione incarico Maestro di Cappella Approvazione integrazione organico Approvazione contratto locazione Locali Curia Prestito opera d'arte. Approfondimenti Acquisto copie volume Cappella Madonna d.Grazie Approvazione proroga prestito opera d'arte
8/7/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Approvazione integrazione organico Approvazione patto di stabilità Aggiornam. Q.E e corrisp. Oratorio S. Giovannino Aggiornamento sistema monitoraggio Cripta Approvazione interventi patrimonio immobiliare Approvazione assistenza database Archivi Approvazione campagna fotografica
16/09/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Terzo Settore. Aggiornamenti e determinazioni Bilancio di sostenibilità. Determinazioni Biglietteria centrale. Valutazioni Intervento ghimberge Cattedrale Cattedrale. Ponteggio mobile Analisi rivestimento tessuto opera d'arte

		Approvazione prestito opera d'arte
14/10/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Approvazione 2 stralcio intervento S. Giovannino Approvazione piano manutenz programmate 2025 Biglietteria centrale. Approfondimenti Incarico difesa Opera procedura giurisdizionale Consulenza legale anno 2025 Consulenza fiscale anno 2025 Revisore dei Conti anno 2025
27/11/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Approvazione Bilancio di previsione anno 2025 Incarico Datore di Lavoro del. alla Sicurezza 2025 Approvazione proroga prestito opera d'arte Postazioni accoglienza. determinazioni Polizza sanitaria Personale Approvazione convenzione con Archivio di Stato Associazione Fabbricerie Italiane. Approvaz. quota
18/12/2024	Rettore Prof. Minnucci Vice Rettore Don Rotellini Consiglieri Dr.ssa Porzio, Avv. Ganetti, Avv. Marani, Arch. Severi, Prof. Bianchi	Approvazione progetto riallestimento Museo Approvazione proroga convenzione Univ. Siena Valutazione richiesta modifica CIA Valutazioni richiesta modifica Piano formativo Approvazione interventi e indagini Battistero Approvazione indagini ghimberghe Cattedrale Approvazione interventi La Palazzina

Sia l'organismo di Vigilanza che il Collegio dei Revisori sono costituiti in forma monocratica e non programmano ovviamente riunioni periodiche. Entrambi gli organi incontrano regolarmente il Rettore, il Segretario e il personale che presidia Aree e Settori di riferimento.

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- dell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;
- dello svolgimento di attività connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997,;

In particolare, le entrate relative alle attività connesse realizzate nell'esercizio sono pari al 0,18% dei proventi complessivi dell'ente;

- nell'ambito dell'attività di raccolta fondi, del rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;

- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
 - o non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fabbriceria o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 - o non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
 - o non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
 - o non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
 - o non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.
- Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.
- Del rispetto delle prescrizioni relative ai volontari. In particolare, della tenuta del registro e dell'assolvimento degli obblighi assicurativi.